

Realtà

Industriale delle Marche

Numero 5 - 2012

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget
creative
CNAN093/2008
Posteitaliane



Il personaggio
del mese
Piergiorgio Cariaggi



CONFINDUSTRIA
Marche

FIDUCIA, PARTNERSHIP, SOSTEGNO FINANZIARIO

Tante ragioni per crescere. Con noi.

***Scopri le nostre offerte
di Finanziamento mirate
al rafforzamento patrimoniale
della tua impresa.***

Sosteniamo gli imprenditori che credono e investono personalmente nel futuro della loro attività. Per questo abbiamo realizzato prodotti di finanziamento che favoriscono il rafforzamento patrimoniale delle imprese. Potrai così disporre delle risorse finanziarie necessarie per sviluppare e far crescere il tuo business. Banca Marche rafforza la tua fiducia.



Banca Marche

www.bancamarche.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda
ai fogli informativi disponibili presso le Filiali della Banca e
su www.bancamarche.it. La concessione del finanziamento
è soggetta a valutazione ed approvazione della Banca.



Tre anni difficili ma ricchi di soddisfazioni

di Paolo Andreani
Presidente Confindustria Marche

Sono passati esattamente 1.091 giorni dalla mia elezione a Presidente di Confindustria Marche, è stata una lunga maratona confindustriale e voglio sottolineare che la vita associativa mi ha ulteriormente arricchito come uomo e come imprenditore.

È stata una bella esperienza a volte anche dura, impegnativa, straordinariamente profonda, con soddisfazioni e qualche amarezza per quello che non si è potuto o voluto realizzare.

È stata comunque un'esperienza unica che mi avete fatto vivere.

Ottima è l'occasione per ringraziare i Vice Presidenti, da Casali a Pagliano, Ottavi, Bucciarelli e Santori ed i loro Direttori, gli altri miei Vice Presidenti della Piccola Industria Mancini e dei Giovani Mascarucci, tutto il Consiglio Direttivo, i componenti la Giunta, gli imprenditori associati, il Direttore Paola Bichiseccchi che si è particolarmente prodigata e tutta la struttura, inserisco infine i miei famigliari, mia moglie e le figlie che mi hanno supportato nei miei impegni e sopportato nei momenti più caldi e mia Madre 92 enne che seguiva il mio impegno attraverso la stampa.

Ribadisco un concetto sulla Presidenza, che dovrebbe essere valido in assoluto, qualunque essa sia!

Prendendo esempio dalle regole del nostro sistema Confindustriale la Presidenza deve ruotare, quindi con un incarico a termine, senza compensi o gettoni di presenza, vissuta non per un'ambizione personale, ma come una missione. Presidenza che spero di aver onorato con impegno e dedizione, rispettando la scelta che gli imprenditori marchigiani hanno fatto tre anni fa eleggendomi.

Approfitto di questa mia ultima occasione per fare alcune considerazioni flash che ritengo basilari per il nostro futuro.

Ricordo che Confindustria ha un grande ruolo da svolgere e per farlo deve rimanere unita, deve anteporre la credibilità del sistema a tutto, anche all'orgoglio personale. Qualche volta capita che troppa superbia mini questa unione e per tale debolezza rischiamo di farci sottovalutare dalle Istituzioni che vorrebbero che non contassimo quanto meritiamo e scimmiettare da chi vorrebbe sostituirsi a noi.

Una volta, purtroppo molto tempo fa, la politica affidava le scelte produttive agli imprenditori perché meritevoli e competenti in materia; ora assistiamo a progetti e programmi realizzati senza che le imprese siano state informate e le conseguenze che sta pagando l'intera collettività sono evidenti.

Avere nostalgia degli anni 70 è veramente triste, allora la cosa importante era avere lavoro, si cresceva e si facevano anche nuovi investimenti, era tutto più semplice, poca burocrazia, eravamo orgogliosi e gratificati per quello che realizzavamo, supportati dall'ambiente che ci circondava, che ci aiutava ed incoraggiava a continuare. Così hanno fatto tantissime aziende del territorio che hanno reso famose le Marche come la regione più manifatturiera e produttiva d'Italia. I tempi purtroppo sono cambiati, la politica con la burocrazia ha preso il sopravvento: non solo non si creano nuove aziende ma ci sono veri problemi per mantenere in vita quelle nate con sacrifici negli ultimi trent'anni. In proposito è importante che le scelte sull'export le faccia anche Confindustria. Questa purtroppo è la realtà. Qualche politico sussurra all'orecchio: che aspetti? Fatti furbo, delocalizza.

Molti di noi vogliono restare ma è noto che uno dei nostri principali obiettivi per poter sopravvivere rimane la crescita legata alla maggior produttività, perché dobbiamo cercare di far ritornare

Segue a pag. 3



Fermo - Sede Centrale



Storia
Solidità
Autonomia
Sicurezza del risparmio
Sostegno al territorio



carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

Tre anni difficili ma ricchi di soddisfazioni

Segue da pag. 1

il nostro livello produttivo alla pari dei nostri migliori concorrenti internazionali.

Nel DL presentato negli ultimi giorni in Consiglio dei Ministri ci sono alcuni provvedimenti utili per lo sviluppo.

In particolare come Confindustria abbiamo apprezzato le misure in materia di infrastrutture, di project bonds, di efficienza energetica e di riqualificazione degli edifici. Riteniamo altresì importanti gli interventi per ridurre i tempi per la giustizia civile. Auspichiamo che altre misure, peraltro attese e considerate fondamentali per la crescita siano assunte a breve.

Un problema grave rimane quello della Pubblica Amministrazione.

Chi ci governa deve rendersi conto che c'è una malattia da curare che è molto grave ma se si vuole si può. Fino ad oggi il paese è stato caricato solo di maggiori tasse che abbiamo fino qui accettato a condizione però che tale rigore venga confermato da pari comportamento nei tagli della spesa nella Pubblica Amministrazione ma che sono stati più volte solo annunciati!!!

Anche nel nuovo Governo avvertiamo una situazione che comincia a non piacere: troppi ripensamenti e tentennamenti, troppi frequenti rinvii proprio su progetti a favore della crescita, forse troppe le interferenze sul Governo che paralizzano il Paese.

Quando si parla di infrastrutture carenti non ci riferiamo solo a strade, autostrade, ferrovie ed aeroporti -che comunque carenti sono- ma anche all'Energia ai collegamenti attraverso l'ADSL e le fibre ottiche dove in alcuni casi "siamo ancora nella preistoria".

Se veramente desideriamo che si torni ad investire nel nostro paese come accadeva nel passato occorre che il Governo non sia più il socio occulto delle imprese prelevando il 68% dei proventi e venga eliminata o almeno semplificata l'attuale burocrazia.

Ci auguriamo che la Regione Marche, con cui stiamo lavorando per una legge di semplificazione, accolga i nostri contributi volti a dare segnali concreti di alleggerimento burocratico sulle imprese. Sono tante le materie per noi rilevanti: dall'ambiente, all'urbanistica e al governo del territorio, fino alla disciplina dei singoli settori su cui abbiamo già fornito precise proposte. Per questo chiediamo una legge annuale di semplificazione, con cui aggiornare e semplificare l'intero impianto normativo regionale.

Purtroppo la politica ha problemi veri, che non sto nuovamente ad elencare, ma che deve risolvere e non lo fa; ha perso anche la nostra fiducia. Noi dobbiamo pretendere che avvenga un grande cambiamento e se serve dobbiamo anche trascinarla a farlo. L'inefficienza della pubblica Amministrazione e la sua burocrazia può segnare definitivamente il nostro ineluttabile declino sociale ed economico.

La difficoltà del momento ed il forte impatto della globalizzazione rendono evidente la necessità dell'impresa di poter contare su un forte sistema di rappresentanza, dando un ruolo crescente al momento associativo nel costruire le condizioni per la competitività.

Ciò comporta che anche la struttura di Confindustria vada in tal senso rivista per renderla maggiormente efficiente ed adeguata ai tempi.

Occorre che tra i tanti progetti in atto in tema di semplificazione, anche Confindustria prosegua dunque l'azione di ristrutturazione volta a migliorare l'efficienza e ridurre i costi.

Tutti insieme dobbiamo collaborare sia per accorpate che migliorare i servizi.

In questo ruolo, oltre ai Presidenti, è indispensabile il contributo dei Direttori che può diventare determinante per raggiungere tali obiettivi permettendo di unificare le gestioni ed iniziative con le altre territoriali accorpando servizi e funzioni.

Infine rivolgo un saluto alle Istituzioni, alle Forze dell'Ordine, ai colleghi delle altre Associazioni di categoria, ai responsabili delle Organizzazioni Sindacali, al mondo del Credito.

All'amico Nando Ottavi, candidato alla Presidenza di Confindustria Marche, faccio tanti auguri di Buon Lavoro certo che presiederà con sapienza e capacità, assolvendo tale prestigioso impegno.

OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

Anno XXIX

Numero 5/2012

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Paola Bichisecchi, Michele Romano, Centro Studi

Confindustria, Rita Gaudenzi, Rodolfo Ripa,

Filippo Schittone, Maria Giovanna Gallo,

Maria Pia Harey, Manuela Berardinelli, Ilaria

Traditi, Ferruccio Squarcia, Tamara Ciarrocchi.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900240 - Fax 0712866831

Stampa: Tecnoprint S.r.l. - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o

integrale degli articoli e delle notizie, purché

espressamente autorizzata dall'Editore e purché

vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e

le notizie possono non rispecchiare le posizioni

di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,

Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,

Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo

e dell'Editore, che per altro li ritengono un

contributo sul piano dell'informazione e

dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata

insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

Confindustria Marche

Tre anni difficili ma ricchi di soddisfazioni	1
Semplificazione: imprese più leggere e veloci	7
<i>Il personaggio del mese Piergiorgio Cariaggi:</i>	
Eccellenti, grazie al Montefeltro e alla Cina	10
Vogliamo lavorare in un paese "normale"	13
Primo trimestre 2012: dati sempre più in affanno	18
I dati sulle esportazioni nelle Marche:	
risultati incoraggianti	21
Libia: un mercato in espansione	22
OBR: Milioni di euro per la competitività aziendale	24
U2A: Insieme per lo sviluppo del territorio	26

Confindustria Ancona

Un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà	28
Le relazioni, il nostro patrimonio più importante	30
Scuola e lavoro: sinergie importanti	32
Mercato del Lavoro al centro del dibattito	36
Protocollo d'intesa con la Direzione del Lavoro	37
News dal territorio	38

Confindustria Pesaro Urbino

Ci attendono sfide e possibilità	40
Tutti fermi, urgono aiuti	41
Scuole e imprese insieme nel "laboratorio"	42
Pesaro: tornano le Freccebianche	45
News dal territorio	46

Confindustria Macerata

600 milioni di euro alle PMI del territorio	48
Scoprire un'emozione unica: la Lirica	50
Facilitare l'accesso al credito	51
Di padre in figlio il futuro dell'impresa	52

Confindustria Ascoli Piceno

Il Piceno finanzia il Piceno	54
A scuola di turismo	55
Un partner per il processo di internazionalizzazione	56
Nuovo presidente Giovani Imprenditori	57
Un aiuto contro lo stress delle donne che lavorano	58
G.E.T.A: 20 anni per l'ambiente	59

Confindustria Fermo

Imprenditoria allo specchio tra nuove sfide e tradizione	60
Confidi, dieci anni di crescita per il consorzio	61
L'arte di creare cappelli svelata	
dagli imprenditori agli studenti	62
News dal territorio	64



**NASCE UBI GOLD.
SCOPRI IL NOSTRO SERVIZIO PIÙ RICCO,
ANCHE DI ATTENZIONI.**

Accomodate in filiale e scopri i privilegi di UBI GOLD:
un consulente che ti segue nel tempo con strumenti di
pianificazione finanziaria all'avanguardia e un'offerta esclusiva.

UBI  **Banca Popolare
di Ancona**

Fare banca per bene.

800.500.200 - www.ubibanca.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta rivolta a persone fisiche, che consente di fruire, a scelta del cliente, anche disgiuntamente, di un servizio di consulenza in materia di investimenti, di condizioni speciali sul conto corrente e su alcuni prodotti allo stesso abbinabili. Requisito per poter accedere a qualsiasi servizio o agevolazione compresa nell'offerta e continuare a fruirne: titolarità, anche in cointestazione, di un patrimonio (dato dalla sommatoria dei saldi di conto corrente, dei depositi a risparmio e di altre forme di raccolta collocate dalle Banche del Gruppo UBI Banca, quali ad es. obbligazioni bancarie, certificati di deposito, polizze vita) pari o superiore a Euro 300.000 oppure contitolarità di almeno un rapporto con un cointestatario che, da solo o in cointestazione, sia titolare di un patrimonio pari o superiore a Euro 300.000. Le attività di investimento di cui al servizio di consulenza in materia di investimenti non comportano alcuna garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca, nell'esecuzione dell'incarico, non promette il risultato utile dell'attività svolta. Per i precisi criteri di calcolo del patrimonio e per le condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni economiche, si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi e nella documentazione precontrattuale predisposta per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, disponibile in tutte le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca esclusa UBI Banca Private Investment.

Regione

Semplificazione: imprese più leggere e veloci

“La semplificazione come elemento di competitività: la Regione Marche alla prova”

Anche il Presidente Squinzi, nel suo discorso di insediamento, ha indicato la riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione come temi ineludibili e fondamentali per ridare slancio e competitività al nostro Paese e per sì che si torni ad investire.

Le difficoltà della perdurante crisi rendono strategiche le azioni dirette alla “semplificazione” per alleggerire le imprese dal peso burocratico ma anche per accelerare le scelte, i lavori e gli investimenti.

Un sistema amministrativo snello ed efficace è condizione necessaria per recuperare competitività, attrattività e credibilità anche della nostra regione.

Questo è un tema storicamente caro al nostro sistema associativo, sin dal tempo delle Bassanini fino ai nostri giorni. Anche il Presidente Squinzi, nel suo discorso di insediamento, ha indicato la riforma della Pubblica Amministrazione



ne e la semplificazione come temi ineludibili e fondamentali per ridare slancio e competitività al nostro Paese e per sì che si torni ad investire.

L'Italia è purtroppo posizionata in tutti i rapporti sempre molto lontana dalle altre principali economie europee.

Da tempo, come Confindustria Marche, abbiamo messo al centro dell'agenda politico-istituzionale il tema della semplificazione.

Al momento delle elezioni del 2010, nel nostro documento “Le proposte di Confindustria Marche per la Legislatura regionale 2010/2015”, sottoposto all'attenzione dei candidati, abbiamo richiesto una serie di interventi regionali in uno specifico capitolo dedicato alla “Semplificazione ed alla efficienza della pubblica amministrazione”.

Nel dicembre 2010 è stato sottoscritto un accordo fra la Giunta Regionale e Confindustria Marche che oltre all'im-

pegno per un “confronto aperto, costante e preliminare e di verifica delle azioni intraprese...”) prevedeva anche una serie di impegni specifici tra cui misure di semplificazione nei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione, anche attraverso una apposita legge regionale di semplificazione.

Nel dicembre 2011 abbiamo sottoscritto un ulteriore Accordo con la Giunta Regionale in cui esplicitamente si cita che le parti Confindustria e Giunta Regionale “Individuano come priorità la semplificazione della burocrazia da attuarsi anche attraverso modifiche normative e/o organizzative, nonché con una legge generale di semplificazione. La Giunta Regionale si impegna ad adottare la proposta di legge di semplificazione entro il febbraio 2012. Occorre continuare a intervenire, in particolare per la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione nei confronti delle

imprese e per il rispetto e la riduzione dei tempi dei procedimenti”.

La Giunta regionale ci ha coinvolto in questi ultimi mesi in un confronto efficace e proficuo su una proposta di legge generale di semplificazione.

La proposta è articolata sostanzialmente in due parti: una generale di impostazione e di introduzione di principi generali ed un'altra, altrettanto importante, di modifiche puntuali di normative regionali.

E' fondamentale, infatti, il recepimento in un testo regionale dei più recenti ed innovativi principi introdotti a livello nazionale, accanto a disposizioni puntuali di modifica ai testi normativi regionali vigenti che possano immediatamente avere efficacia sulla vita delle imprese.

Il percorso di semplificazione richiede però un processo continuo di adeguamento ed aggiornamento delle normative e delle disposizioni regolamentari e di attuazione.

Pertanto abbiamo proposto l'adozione di una legge di semplificazione "annuale".

Per quanto riguarda le modifiche puntuali ai testi normativi regionali vigenti, stante la competenza legislativa regionale, sono molteplici gli ambiti in cui si potrebbe intervenire efficacemente in rapporto alle tante tematiche di impatto sulle imprese. Si va ad esempio dall'ambiente, al governo del Territorio, fino alla formazione e alle politiche attive del lavoro e all'apprendistato, agli incentivi alle imprese sono per citarne le principali, accanto ad alcune discipline di settore, come ad esempio le attività estrattive e le acque minerali.

Allo stato attuale, in considerazione anche di quanto pervenuto da imprenditori e colleghi, abbiamo inviato alla Regione Marche proposte puntuali riconducibili ad alcuni degli ambiti sopraindicati, come ad esempio in relazione alle normative ambientali e all'urbanistica ed anche alle acque minerali ma ci siamo riservati di approfondire anche gli altri campi.

Ad esempio per quanto riguarda gli incentivi alle imprese è previsto a breve un riordino ed un aggiornamento nazionale del DLGS 123/98, così come per gli

incentivi in materia di ricerca ed innovazione (su cui si sta lavorando a livello nazionale) che – pur nella competenza propria delle Regioni- andranno tenuti comunque in considerazione.

Siamo consapevoli del coraggio che è necessario per superare incrostazioni, resistenze e approcci culturali ancorati ad una visione superata dei fattori e delle dinamiche di sviluppo, del funzionamento della P.A. (secondo logiche di autoreferenzialità) e del suo ruolo.

Siamo, altresì, consapevoli delle difficoltà, delle pluralità di componenti, delle dinamiche e delle sfaccettature che sottendono al funzionamento della Pubblica amministrazione.

La Regione Marche si è molto attivata per l'attuazione dei SUAP e con la L.r. n. 7/2011 ha previsto anche un Tavolo permanente del sistema regionale dei SUAP che, una volta attivato in modo compiuto ed aperto alle categorie, dovrebbe costituire un punto di riferimento molto importante. Si tratta ora di verificare come implementare le attività e le collaborazioni della nostra Organizzazione con il Tavolo, non essendo finora previsto un nostro formale inserimento nei lavori.

Le componenti fondamentali della proposta di legge devono essere due: la costruzione di un metodo snello ed efficace, da una parte, e, dall'altra, l'attivazione di strumenti sia di immediata applicazione ed altri che consentano una verifica dell'azione amministrativa ex post e pongano in essere la rivisitazione dei provvedimenti.

Come appena accennato, la costruzione del metodo di relazioni tra pluralità di livelli istituzionali nonché con le Organizzazioni di categoria deve essere snello ed efficiente al fine di consentire un'attività di semplificazione efficace e produttiva.

- Pluralità di livelli istituzionali
- Tavolo tecnico di approfondimento e valutazione
- Coinvolgimento delle Organizzazioni di categoria
- Impegni programmatici

Gli strumenti da attivare devono rispondere ad una serie di esigenze/obiettivi che provengono in modo forte e preoccupato dal sistema delle imprese:

Obiettivi

- Certezza e riduzione dei tempi
- Uniformità delle procedure amministrative e uniformità interpretativa tra Enti locali
- Riduzione degli oneri ed adempimenti amministrativi
- Responsabilità dei soggetti istituzionali
- Innovazione tecnologica

Strumenti "programmatici"

- Analisi tecnico normativa (ATN)
- Analisi di impatto della regolazione (AIR)
- Valutazione d'impatto della regolazione (VIR)
- Misurazione degli oneri amministrativi (MOA)
- Testi Unici

Strumenti di immediata applicazione

- Conferenza dei servizi
- Conferenza dei servizi preliminare
- Semplificazione per le imprese eco certificate
- Compensazione degli oneri documentali
- Divieto di richiesta di documenti già in possesso della P.A.
- Indennizzo da ritardato provvedimento
- Potere sostitutivo in caso di inerzia

Allo stato attuale la Regione Marche sta verificando le nostre proposte, l'iter è stato rapido e costruttivo, e di questo diamo atto alla Regione.

Il mondo industriale nutre forti aspettative su questo tema.



I PROFESSIONISTI DELLA MOBILITÀ AZIENDALE

Lo staff dell'Agenzia Tavoni di Ancona analizza le esigenze dell'Azienda e pianifica la soluzione più conveniente di noleggi e leasing per auto e veicoli commerciali

La mobilità aziendale è ormai diventata un aspetto importante dell'attività di un'impresa. Auto e veicoli commerciali non possono più essere acquistati senza un minimo di conoscenza del settore, anche con particolare riguardo alla tipologia di finanziamento con cui essi entrano nella disponibilità dell'Azienda.

Noleggio, leasing o acquisto diretto debbono essere valutati attentamente e, per questo, ad Ancona è presente da oltre 25 anni una struttura che svolge questa consulenza a favore delle Aziende. E' l'Agenzia Tavoni, rappresentante di Ge Capital Interbanca, società di leasing del Gruppo General Electric, e di diverse società di noleggio a lungo termine, che oltre alla predisposizione di semplici preventivi e alla stipula di contratti, svolge una consulenza mirata e a 360° gradi.

CONSULENZA FISCALE

Unitamente all'elaborazione di una vantaggiosa proposta commerciale, viene fornita anche una precisa consulenza in materia di deducibilità fiscale.

ANALISI E PIANIFICAZIONE DEL PARCO AZIENDALE

Spesso, l'Azienda utilizza veicoli non adatti alle proprie esigenze con costi sproporzionati rispetto ai benefici. Un'attenta analisi del parco aziendale da parte dello staff Tavoni può tagliare i costi, migliorare l'efficienza e sfruttare gli sconti di scala.

CONSULENZA POST CONTRATTUALE

Per l'Agenzia Tavoni la firma del contratto rappresenta l'inizio di un rapporto con il cliente, a cui è messo a disposizione un back office dedicato per tutte le possibili evenienze del contratto.

RICOLLOCAMENTO VEICOLI USATI

In caso di acquisizione di un nuovo veicolo, l'Agenzia Tavoni può occuparsi del ricollocamento dell'usato di proprietà. Spesso la volontà di stipulare un contratto di leasing o noleggio a lungo termine è immediata, ma il problema maggiore è la vendita del veicolo usato. In questo caso la permuta viene acquisita da rivenditori convenzionati che pagheranno diretta-

mente all'Azienda il corrispettivo concordato, accedendo, così, a vantaggiose scontistiche sull'acquisizione del nuovo veicolo.

REPERIMENTO VEICOLI

Grazie alla collaborazione diretta con tutte le Case automobilistiche, l'Agenzia Tavoni è in grado di reperire IN PRONTA CONSEGNA auto o veicoli commerciali nuovi o KM zero, anche i più richiesti, garantendo la serietà del fornitore oltre ad un servizio ai massimi livelli.

NOLEGGIO O LEASING SU VEICOLO DA ACQUISTARE PRESSO IL FORNITORE INDIVIDUATO DAL CLIENTE

Qualora l'Azienda abbia individuato e scelto il nuovo veicolo presso un proprio fornitore di fiducia, anche in questo caso l'Agenzia Tavoni può procedere alla stipula del contratto di noleggio a lungo termine o leasing.

www.tavoni.it

ALCUNE DELLE MIGLIORI PROPOSTE DI NOLEGGIO

Le proposte che seguono prevedono una durata di 48 mesi e 100 mila Km totali, sono solo un piccolo esempio delle nostre offerte. **Qualsiasi altra richiesta può essere inoltrata per veicoli, km e durate diverse.**

Le proposte (iva esclusa) comprendono: Immatricolazione e messa su strada, Tassa di proprietà, Assicurazione RC/Incendio/Furto/Kasko totale, Assicurazione PAI conducente, Gestione sinistri, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Pneumatici estivi e invernali, Soccorso stradale.

IN QUESTE OFFERTE NON SONO PREVISTI ANTICIPI NE DEPOSITI CAUZIONALI.



FIAT SCUDO

1.6 Multijet 16v 90cv Ch1 10q Business

€ 456,00



BMW 520d

Eletta Touring

€ 767,00



OPEL INSIGNIA

SW 2.0 Cdti Elective 160cv

€ 510,00



FIAT PUNTO

1.3 Multijet Easy 75cv Dpf

€ 321,00



Se.F.Int. di Tavoni Gaudenzio
Agenzia di leasing e noleggio a lungo termine
per auto e veicoli commerciali

Viale della Vittoria, 60 - Ancona
Tel. 071 3580593 / 36677 • Fax 071 36530
tavoni@tavoni.it • www.tavoni.it

Eccellenti, grazie al Montefeltro e alla Cina

Intervista a Piergiorgio Cariaggi, presidente del Lanificio Cariaggi spa, azienda leader del tessile. "Continuiamo a investire in innovazione per portare il cashmere da Cagli in tutto il mondo"



“Essere flessibile, avere un servizio in grado di rispondere alle esigenze dei clienti, formare continuamente il personale, rinnovare i macchinari e le tecnologie produttive: sono convinto che tutti questi aspetti siano parte integrante del concetto di innovazione”. Parla di competitivit  e crescita Piergiorgio Cariaggi, presidente di Cariaggi Lanificio spa Cagli, una delle realt  industriali pi  innovative – ma anche straordinariamente rigorose – nel panorama mondiale del tessile.

Un’azienda familiare, come oltre il 70% di quelle marchigiane, che ha solide radici nel passato e nel territorio. “Mio padre Aurelio inizi  da giovanissimo a lavorare nell’allora Lanificio Carotti: la sua voglia di fare e di avere successo lo portarono ben presto ad occupare posti importanti nell’azienda di Fermignano come tecnico di filatura”. Poi, nel 1958, la decisione di mettersi in proprio con un’azienda artigianale, divenuta realt  industriale negli anni ’70 e un’azienda completamente trasformata com’  oggi, grazie a un percorso di continua e costante innovazione che non ha fine: “Ogni anno investiamo una parte del nostro budget per interventi di innovazione in ogni area dell’azienda – spiega Cariaggi -: dai macchinari al personale, dalla logistica al customer service, con l’obiettivo di continuare ad essere sempre competitivi in un mercato in continua evoluzione”.

Cariaggi continua ad essere un’azienda a carattere familiare: un punto di forza o di debolezza, anche alla luce dell’attuale situazione economica?

“Per quanto ci riguarda,   sicuramente un punto di forza: ogni membro della famiglia, infatti, ha trovato la propria col-

locazione naturale in azienda, seguendo le proprie aspirazioni senza alcuna forzatura”. Ma non basta: “Siamo convinti – aggiunge il presidente – che sia importante anche circondarsi di professionisti validi e soprattutto lavorare sempre in team, creando sinergie positive tra i vari dipartimenti dell’azienda”.

La dimensione mondiale non ha mai fatto perdere a Cariaggi il rapporto con il territorio, “molto forte e solido, sia per l’azienda che per la nostra famiglia, che   nata, cresciuta e vive qui”. Uno degli esempi di questo legame   rappresentato dal progetto che riguarda il guado, una pianta tintoria tipica del Montefeltro, che gi  dal XIV secolo era utilizzata per ottenere una tonalit  azzurra di elevata qualit , sia in termini cromatici, sia in termini di resistenza alla luce e all’usura. Negli ultimi anni, l’azienda ha dato nuovo impulso alla coltivazione del guado e a renderne attuale l’utilizzo applicandolo alle logiche di produzione moderna e industriale, fino a inserirlo “all’interno della nostra linea ‘Systema Natvrae’, che comprende filati tinti esclusivamente con sostanze naturali estratte da erbe, piante e fiori”.

Qual   l’eccellenza, il punto di raccordo tra una fibra, quasi sempre proveniente dall’estero, e il filato prodotto da Cariaggi?

“La fibra che acquistiamo tramite la nostra joint venture cinese rappresenta sicuramente l’eccellenza del cashmere. Sono per  le nostre lavorazioni, sviluppate in anni di esperienza, a renderlo cashmere Cariaggi. Ad esempio, i nostri macchinari sono unici: negli anni, infatti, li abbiamo continuamente rinnovati e modificati al fine di renderli in grado di



Lo stabilimento di Cariaggi Lanificio Spa a Cagli

raggiungere standard qualitativi sempre più elevati. Non sono più quindi gli stessi macchinari che abbiamo acquistato in origine e che sono presenti sul mercato, perché sono stati customizzati al massimo per rispondere alle nostre esigenze.

E il suo rapporto con le materie prime?

“Una volta all’anno mi reco in Cina per toccare con mano e avere una visione chiara della situazione. Inoltre, la nostra joint venture cinese ci invia prima di ogni acquisto campioni di fibra e sono io stesso, insieme a mio figlio Marco, a visionarli e a dare il via libera agli acquisti se essi rispondono ai nostri standard”.

Esattamente un anno fa, Cariaggi ha aperto una filiale in Cina, per presidiare l’area di produzione del cashmere, che è uno dei filati di eccellenza che fanno grande l’azienda cagliese nel mondo.

Quali risultati state ottenendo da questa vostra presenza (datata addirittura 1994) in un Paese che fatica a riconoscere l’autenticità del made in Italy? Vale la pena di investire direttamente in Cina?

“Con la Cina abbiamo un rapporto a due vie: non solo è il Paese da cui ricaviamo la materia prima alla base del nostro lavoro, ma sta diventando anche un mercato sempre più importante in termini di vendita. Quindi è sicuramente un mercato in cui val la pena investire, soprattutto perché negli ultimi anni il gusto si sta evolvendo sempre più verso prodotti di qualità e c’è una grande attenzione in particolare a tutto quello che proviene dal nostro Paese. Ne è dimostrazione il fatto che molte aziende cinesi, pur aven-

do il cashmere vicino a loro, acquistano i nostri prodotti perché riconoscono la qualità della lavorazione italiana e danno il giusto valore al made in Italy”.

Le economie emergenti – India e Brasile, oltre la Cina – rappresentano il futuro per il tessile italiano o i fatturati più significativi arriveranno sempre da Europa e Stati Uniti?

“Sicuramente i Paesi emergenti rappre-

sentano un’importante opportunità, da presidiare e monitorare. Per quanto ci riguarda, però, credo che gli Stati Uniti, il Giappone e soprattutto l’Europa continueranno per molto tempo ad essere il nostro mercato di riferimento, perché i marchi del lusso a cui il nostro prodotto si rivolge si trovano qui”.

Alla domanda ‘da imprenditore, cosa la fa più inquietare dell’Italia?’, Cariaggi risponde con pacatezza e grande convinzione: “Amo molto il mio Paese e il mio territorio. Ogni volta che mi reco all’estero trovo sempre grande ammirazione e rispetto nei confronti dell’Italia e soprattutto un grande interesse verso i nostri prodotti. Mi auguro che la difficile situazione economica che stiamo attraversando, e che non riguarda solo l’Italia ma in generale tutto il mondo, possa risolversi al meglio e in tempi il più possibile brevi. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare e a fare il nostro dovere per sostenere l’economia del nostro Paese”.

Leader nel mondo per i suoi filati pregiati

Cariaggi Fine Yarns Collection, che nel 2008 ha festeggiato i suoi 50 anni di storia, è una delle aziende italiane di riferimento a livello internazionale nella produzione di filati pregiati per la maglieria e tessitura di alta gamma. La sua storia risale al 1958 quando Aurelio Cariaggi fonda la filatura che, a partire dagli anni ‘70, grazie allo spirito imprenditoriale e alla naturale propensione all’innovazione del figlio Piergiorgio, oggi Amministratore Delegato, inizia un percorso di continua e costante crescita.

Da allora Cariaggi Fine Yarns Collection si dedica alla filatura cardata e alla filatura pettinata di fibre pregiate selezionate: cashmere, vicuña, misti cashmere e lane superfini per la realizzazione di un prodotto artigiano- industriale di alta qualità, destinato alle migliori firme di maglieria a livello nazionale ed internazionale. Cariaggi Fine Yarns Collection, che per l’approvvigionamento del cashmere si avvale di una partnership con un’Azienda situata nella Mongolia cinese, realizza al suo interno tutto il processo di lavorazione garantendo un prodotto 100% Made in Italy. La sede di Cariaggi Fine Yarns Collection sorge nelle Marche, a Cagli (Pesaro-Urbino), in prossimità dell’incantevole territorio del Montefeltro, anticamente zona di collegamento tra Europa e Nord Italia con Roma ed il Mediterraneo. Il carattere, l’aria, l’acqua, le continue ispirazioni e i messaggi che provengono da uno dei più straordinari giacimenti culturali del nostro Paese incarnano un privilegio riservato a pochi. Collocarsi al di fuori di distretti industriali tradizionalmente legati al mondo dei filati, per Cariaggi Fine Yarns Collection ha sempre significato poter godere in piena autonomia dello spirito del luogo e poter fondere nel suo filato ingredienti unici quali cultura, tecnologia e materia che, sapientemente mescolati, mirano verso l’eccellenza. Cariaggi Fine Yarns Collection conta oggi circa 250 dipendenti e un fatturato 2011 di 88,7 milioni di euro. I suoi filati sono presenti in Italia e all’estero, con particolare rilevanza in USA e Giappone, grazie anche all’offerta di prodotti interamente pensati e realizzati in Italia.



Belize Cotton, un cotone esclusivo coltivato in piccole quantità in un’area selezionata della costa del Belize, proposto puro o in mischia con cashmere o vicuña.

Nasce il Nuovo Centro della Medicina per rispondere alle moderne esigenze di Medici e Pazienti



*Nasce ad Ancona
un moderno ed attrezzato
Centro della Medicina
con Poliambulatori
specialistici e aree
dedicate alle cure e
trattamenti.*



Oltre **50 specialisti** a tua disposizione

Centro di **terapie inalatorie** con acqua di Tabiano e di **Haloterapia** in grotta del sale.

Centro di **medicina del lavoro, medicina sportiva** e visite per patenti e licenze varie.

Rapidità, professionalità, efficienza e cortesia in uno dei centri poliambulatoriali più grandi della regione.

E per chi ha poco tempo, ma vuole avere cognizione completa del proprio stato di salute:

Check-up completo in una giornata.

DOVE CI TROVIAMO

Poliambulatorio delle Palombare

Via Barilatti, 5/7

60127 - Ancona, Italy

Informazioni:

Tel. 333 46 70 835 (Direzione Sanitaria)

Tel. 071 281 49 08 e fax 071 281 83 57

Direttore Sanitario: Dott. G. Cappelluti

direzione@polipalombare.it

segreteria@polipalombare.it

info@polipalombare.it

www.polipalombare.it



**Poliambulatorio
delle Palombare**

Vogliamo lavorare in un paese “normale”

Il neo Presidente di Confindustria Giorgio Napolitano al suo esordio in Assemblea Pubblica

Voce pacata, visibilmente emozionato, Giorgio Napolitano ha fatto il suo esordio davanti ad una affollatissima platea all'Auditorium della Musica a Roma, in occasione dell'Assemblea annuale di Confindustria il 24 maggio. Il passaggio di consegne ufficiale, come tradizione, era avvenuto il pomeriggio prima, durante la parte riservata dell'Assemblea, in cui Napolitano ha ricevuto il testimone da un'applauditissima Emma Marcegaglia. E proprio a lei si rivolge il neo Presidente all'inizio della sua relazione, lunga ma perfettamente equilibrata, concreta, precisa, tagliente, senza fronzoli. Una relazione che rispecchia perfettamente quello che i più hanno definito “l'uomo del fare”.

“Raccolgo il testimone da una donna coraggiosa e appassionata, che in questi ultimi quattro anni ha fatto moltissimo per affrontare le sfide e le difficoltà con carattere e capacità di visione. Credo ci siano ottime ragioni per tributare a Emma un sincero grazie da parte di tutti noi e mio personale. Cara Emma, i tempi della tua Presidenza sono stati molto duri, ma tu sai bene che i miei lo saranno anche di più. La tua capacità di mantenere Confindustria come autorevole punto di riferimento è l'eredità che ricevo e sulla quale dobbiamo impegnarci tutti, per cambiare questo nostro Paese”. Chiarisce immediatamente come intende il suo ruolo il neo Presidente, dichiarando come per lui “la presidenza di Confindustria non rappresenta la realizzazione di un'ambizione, ma una vera missione”.

E smorza le polemiche che avevano accompagnato la sua elezione – una insolita corsa a due vinta al fotofinish, come non si vedeva da anni nel sistema Confindustria – affermando che sarà il Presidente di tutti gli imprenditori. “Questa non sarà la Confindustria di Giorgio

Napolitano. Sarà la Confindustria di tutti gli imprenditori veri: grandi, medi e piccoli. Sarà la Confindustria di tutti coloro che credono nel futuro della propria impresa e nel futuro del nostro Paese. So che non è un compito facile”.

Secondo Napolitano fare l'imprenditore in Italia non è mai stato un mestiere facile, ma oggi è diventata una sfida temeraria. “Ho una convinzione forte, anzi fortissima, quella che mi ha portato all'impegno che sto assumendo: la bassa crescita dell'Italia è determinata soprattutto dalla difficoltà di fare impresa nel nostro Paese. L'impegno di Confindustria deve andare verso la rimozione di questa difficoltà”.

E Napolitano parla della necessità di ridurre la complessità delle leggi e degli adempimenti, la lentezza della burocrazia, i lunghissimi e incerti tempi della giustizia, l'insopportabile carico fiscale, l'accesso al credito bancario problematico, i ritardi nei pagamenti da parte dello Stato e anche tra le imprese private, la mancanza di infrastrutture, sottolineando come la crisi abbia prodotto danni più gravi in Italia che nella maggioranza degli altri paesi.

Nonostante questo il tessuto impen-

ditoriale tiene, perché gli imprenditori hanno ancora trovato tanta voglia di fare, di non mollare. E proprio a loro si rivolge Napolitano, ai tantissimi colleghi imprenditori presenti in sala: “Il nostro primo compito è arrestare l'emorragia e restituire fiducia. Dobbiamo ridare speranza. Dobbiamo far capire a tutti che se le imprese non hanno futuro, non ha futuro il Paese. Se si perde il potenziale produttivo della nostra industria, si impoverisce il Paese. Non basta però arrestare l'emorragia, risolvere l'emergenza. Il Paese ha bisogno di basi solide per tornare a crescere. Ci vogliono soluzioni di breve termine per superare la crisi e soluzioni di lungo termine per convogliare il risparmio verso investimenti distribuiti nel tempo, che diano occupazione e sviluppo. Rilanciare i consumi è fondamentale, ma non è sufficiente. Se non si dà prospettiva alla crescita di lungo termine con investimenti significativi, la ripresa non durerà. L'eccesso di finanza e il suo distacco dall'economia reale sono problemi che vanno affrontati e risolti. La finanza deve tornare alla sua missione originaria e naturale: supportare l'impresa nello sviluppo economico”.





100

**UN RIPARO SICURO PER
I MIEI RISPARMI, QUESTO
SÌ CHE MI DÀ FIDUCIA.**

**SCEGLI LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.
AVRAI LA DOPPIA PROTEZIONE
DEL FONDO DI GARANZIA
DEI DEPOSITANTI E DEL FONDO
DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.**

www.fmbcc.bcc.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Marche

Prima di entrare nel vivo della relazione, Squinzi si sofferma su due punti importanti. Il primo è quello lui definisce Globalizzazione e Associazionismo. “Come conseguenza del processo di globalizzazione, il confronto competitivo diventa sempre più impegnativo e diventano centrali per la competitività aziendale i fattori esterni, quelli cioè derivanti dal sistema economico, politico e istituzionale in cui l’impresa si trova a operare. Su questi fattori l’impresa non può pensare di intervenire direttamente, ma ha necessità di poter contare su un forte sistema di rappresentanza. E neppure la struttura di Confindustria sarà immune dal cambiamento perché secondo il presidente “il suo meccanismo di funzionamento e le sue articolazioni sul territorio devono essere riviste, rese maggiormente efficienti e adeguate ai tempi”.

Il secondo è il ruolo dominante dell’Europa, che per Squinzi è fondamentale, tanto che ha voluto mantenere personalmente la delega sull’Europa per dare un segnale forte “In questo scenario mondiale è difficile credere che i paesi europei, anche i grandi, possano avere un ruolo da protagonisti se agiranno separatamente. Solo l’Europa unita potrà far sentire la propria voce. C’è bisogno di più Europa e di vera Europa”.

Ed ecco l’agenda degli interventi per fronteggiare l’emergenza

SEMPLIFICARE LA PA

La riforma della Pubblica amministrazione è per Squinzi la “madre di tutte le riforme” perché è quella che, insieme alla semplificazione normativa, più ci può aiutare a tornare a crescere.

“Com’è possibile -si domanda il Presidente tra gli applausi del pubblico - che il rilascio di un’autorizzazione sia regolato da una legge statale, da almeno ventuno leggi regionali e da circa ottomila regolamenti comunali troppo spesso diversi uno dall’altro? Gli investitori esteri non riescono a capire tutto questo e preferiscono dirottare le loro iniziative verso altri paesi”. Quello che Confindustria chiede non è la luna, ma un’amministrazione normale, la cui azione sia improntata alla trasparenza e all’imparzialità e dove non si debbano cercare scorciatoie. Lo Stato deve prima di tutto far fronte

alle proprie obbligazioni verso i fornitori e in secondo luogo dare concreta prospettiva di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro. Gli italiani stanno sopportando grandi sacrifici e non capiscono perché l’“azienda Stato” non possa risparmiare come risparmia l’impresa nella quale lavorano. Come stanno risparmiando nelle loro famiglie.

IL CREDITO ALLE IMPRESE

“La carenza e i costi del credito sono il nodo più urgente da sciogliere perché sta soffocando il tessuto produttivo - ha esordito Squinzi sull’argomento. Pur consci delle difficoltà, Sappiamo bene che il rafforzamento patrimoniale delle imprese è obiettivo ineludibile. Sappiamo anche che l’aggravarsi del problema credito nell’ultimo anno è legato principalmente alla sfiducia dei mercati internazionali nei confronti del nostro debito sovrano e a regole che penalizzano le nostre banche e il credito alle piccole e medie imprese. Alle banche e allo Stato italiano chiediamo uno sforzo aggiuntivo”.

RICERCA E INNOVAZIONE

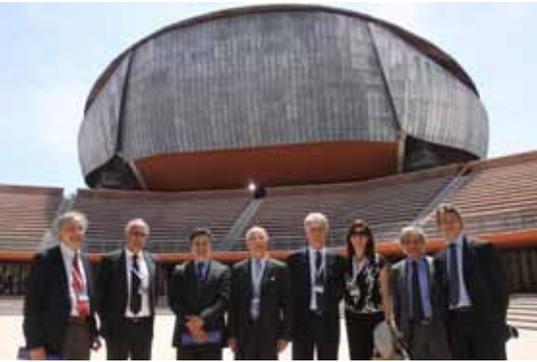
Sul tema della ricerca e innovazione, considerato oggi sempre più, il fattore di produzione decisivo, Squinzi afferma che non è più possibile continuare a vedere la Ricerca e l’Innovazione come qualcosa di settoriale, episodico, residuale. L’Italia è in ritardo, ecco perché “È necessario crescere nei settori ad alta tecnologia e diffondere la ricerca nelle imprese di ogni dimensione e di tutti i settori, compresi quelli tradizionali.

EDUCATION

Lapidario il commento del Presidente: “L’istruzione non è un lusso. Serve a formare cittadini consapevoli. Ma serve anche alle imprese che troppo spesso faticano a trovare le competenze e i profili professionali necessari. Per questo il tema dell’Education è parte integrante della nostra strategia di politica industriale. Va superata un’antica diffidenza nei confronti delle imprese e l’idea che la scuola serva per la vita, ma non per il lavoro. Come se vita e lavoro fossero qualcosa di separabile”.

Valutazione, nuova governance, autonomia e flessibilità, nuovi criteri per il reclutamento, maggiore concorrenza fra atenei, maggior rapporto con le impre-





se: sono questi gli ingredienti per una vera svolta dell'Università italiana”.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E MADE IN ITALY

“È assolutamente prioritaria un'azione analoga a quella messa in campo dagli altri paesi europei per sostenere le imprese che esportano e si internazionalizzano – così Squinzi ha affrontato uno dei temi cruciali per le imprese – “La collaborazione con l'ICE dovrà divenire punto di forza di questo programma. Dobbiamo inoltre potenziare l'azione di tutela del made in Italy, soprattutto a livello europeo. E poi non possiamo perdere la straordinaria opportunità dell'EXPO 2015, che farà arrivare in Italia oltre 140 Paesi e altrettanti Capi di Stato e di Governo e milioni di visitatori”.

INFRASTRUTTURE, EDILIZIA E TUTELA DEL TERRITORIO

“Il gap infrastrutturale è tra le cause principali della scarsa competitività italiana e della recessione in atto – ha continuato il presidente. “Il settore delle costruzioni attiva tre milioni di addetti fra diretti e indiretti. Nuove e innovative infrastrutture sono fattori essenziali di competitività per il Paese. Per arrivare a una vera politica infrastrutturale il problema non sono le risorse, ma l'impotenza decisionale che va superata: le infrastrutture si devono programmare, non devono essere pilotate dalle logiche dell'amministrazione e dell'emergenza.”.

SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Nella sfida della sostenibilità ambientale le imprese hanno un ruolo decisivo “perché saranno protagoniste dell'innovazione riorientando le produzioni tradizionali a criteri di maggiore sostenibilità, perché saranno strategiche in settori in cui la sostenibilità è una vera e propria leva di crescita. Dobbiamo lavorare affinché il recepimento delle normative comunitarie e la loro applicazione permetta di coniugare le esigenze di protezione dell'ambiente con la competitività delle aziende sui mercati globali”.

ENERGIA

I costi dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia sono tra i più elevati in Europa. “Dobbiamo puntare a un rapi-

do riallineamento strutturale che abbia come riferimento le condizioni degli altri paesi europei – ha dichiarato Squinzi - Dobbiamo programmare la produzione e l'uso dell'energia, dando vita a quegli investimenti di interesse nazionale che possono produrre notevoli elementi di efficienza e razionalità nell'uso e nella distribuzione dell'energia, rigassificatori e reti distributive in primis, e diminuire il livello di dipendenza energetica”.

AGENDA DIGITALE

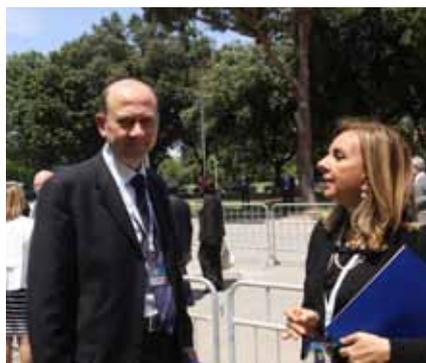
Lo svantaggio accumulato in questi anni sulle tecnologie dell'informazione va recuperato. Sono un driver per guadagnare produttività in tutti i settori ed esse stesse motore di crescita.

LEGALITÀ E LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Ricordando quegli uomini che coraggiosamente hann pagato con la vita la determinazione a continuare il proprio lavoro, Squinzi ha ribadito come il rispetto della legalità sia essenziale per la convivenza civile, ma al contempo è anche condizione indispensabile per gli investimenti delle imprese e per il buon funzionamento del mercato.

LE DUE GRANDI QUESTIONI DEL PAESE

Gli elementi di debolezza del nostro Paese si manifestano con particolare forza nel Mezzogiorno, dove una radicata cultura assistenziale non ha favorito lo sviluppo di una sana cultura di mercato. Secondo il presidente, “il tema del Mezzogiorno deve essere ripensato inserendo le politiche europee e del Mediterraneo dentro una solida cornice nazionale”. Ma esiste anche una questione settentrionale; stiamo parlando di una parte del Paese mediamente ricca, che si confronta e compete con le zone più sviluppate del mondo, dove i servizi, la sanità, l'istruzione e lo stato sociale funzionano a buoni livelli. Ma soffrono i redditi e l'occupazione anche nel Nord. Qui si gioca parte rilevante del futuro della nostra industria. Qui ha sede buona parte dei “campioni nascosti” nazionali, un bene e un modello che molti ci invidiano. Per questa parte del Paese agganciarsi alle regole dei nostri competitori è vitale. Qui ancor di più si sente forte la necessità di essere europee.



risolvere i problemi ma, soprattutto, relazioni industriali capaci di leggere e di interpretare il cambiamento.

Conclude il presidente con un richiamo forte alla "normalità": "non stiamo chiedendo e non chiederemo la luna. Stiamo solo chiedendo di poter lavorare in un Paese meno difficile e inospitale, più normale, più simile agli altri Paesi avanzati. Non chiediamo favori o privilegi. Lavorare per le nostre imprese significa lavorare anche per una comunità, per il Paese, per la società italiana, di cui le imprese sono parte integrante e indispensabile. Come imprenditori abbiamo una precisa responsabilità sociale nei confronti di tutti: dei nostri lavoratori, dei clienti, dei fornitori, dei cittadini, della Comunità tutta. Soprattutto come imprenditori abbiamo una responsabilità storica nei confronti dei nostri giovani. Se non apriamo ai giovani nuove possibilità di occupazione e di vita dignitosa, nuove opportunità di affermazione sociale, la partita del futuro è persa non solo per loro, ma per tutti, per l'Italia".

CRESITA DIMENSIONALE E RETI D'IMPRESA

Le imprese italiane sono mediamente troppo piccole. Non hanno la dimensione necessaria per fare ricerca e competere sui mercati globali. La crisi in atto accelera i processi di aggregazione e impone la ricerca di nuove iniziative per stare sul mercato. L'Allowance for Corporate Equity, introdotta nel decreto Salva-Italia, offre un rilevante incentivo fiscale alla patrimonializzazione. Anche le reti d'impresa si configurano come un'opportunità importante, perché per-

mettono alle imprese di aggregarsi, pur rimanendo autonome, al fine di sviluppare la propria capacità competitiva su temi quali l'innovazione e l'internazionalizzazione.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Una buona politica industriale ha bisogno di buone relazioni industriali. Relazioni solide, strettamente ancorate al merito, in cui sia pienamente riconosciuto il valore e la funzione sociale dell'impresa.

Relazioni per innovare, per crescere, per



The VICTORIA[®] Company

Supersapere, superpotere

Per professionisti, imprenditori e tutti coloro che desiderano migliorare le proprie competenze linguistiche in ambito lavorativo e non solo, The Victoria Company propone:

BUSINESS ENGLISH COURSES

10 h lezione 1-2-1 (luglio e settembre)

Piattaforma on-line AISLI MEC password

8 lezioni di 1,5 h di gruppo: role play (luglio e settembre)

E inoltre:

- Test valutazione della lingua obbligatorio e gratuito
- Needs analysis gratuito
- Attestato di partecipazione incluso
- Viaggio studio Executive (facoltativo e non incluso nel prezzo) in Inghilterra (2 settimane mese di agosto)

INIZIO CORSO: Luglio 2012

DURATA CORSO: circa 2 mesi + viaggio studio ad agosto (facoltativo)

SCADENZA ISCRIZIONI: 29 giugno 2012

OFFERTA PREISCRIZIONI: per iscrizioni entro il 21 giugno 2012

in omaggio 1 abbonamento annuale al magazine del Sole 24 ore English 24

INFO ORGANIZZAZIONE E COSTI: coordinator@thevictoriacompany.it

Il corso è finalizzato alla certificazione Cambridge.



Tel. 0731.648328 - www.thevictoriacompany.it

Congiuntura

Primo trimestre 2012: dati sempre più in affanno



Il Presidente Andreani: si confermano, in questo primo trimestre 2012, le attese di raffreddamento del tono congiunturale che avevamo rilevato in chiusura di 2011 anche se non generalizzate in tutti i settori dell'economia regionale. Resta debole la domanda interna, qualche segnale positivo dall'attività commerciale estera

Prosegue anche nel primo trimestre 2012 la fase di rallentamento che interessa l'industria manifatturiera marchigiana a partire dagli ultimi mesi del 2011.

Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche, in collaborazione con Banca Marche, nel trimestre gennaio-marzo 2012 la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,1% in Italia nel trimestre gennaio-marzo), con variazioni negative che hanno interessato molti settori dell'economia regionale, ad eccezione del Legno e Mobile e in parte della Gomma e Plastica.

Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano ampiamente l'attenuarsi della fase di ripresa che ha caratterizzato la prima parte del 2011. Scende ancora, infatti, la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività (28% contro 34% della rilevazione del quarto trimestre 2011), anche se rimane stabile - nel primo trimestre 2012 - la frazione di operatori con livelli produttivi in calo (49%).

Sensibile flessione nel primo trimestre 2012 dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una contrazione del 3,5% (3,1% nel quarto trimestre 2011) rispetto allo stesso trimestre del 2011, con andamenti negativi in particolare sul mercato interno.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 5,8%, con variazioni negative per tutti i settori ad eccezione della Gomma e Plastica. Le vendite sull'estero hanno mostrato un calo frazionale (-0,2% in termini reali), con variazioni negative per molti settori ad eccezione delle Calzature, del Legno e Mobile e della Gomma e Plastica.

Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi abbastanza sostenuta, con incrementi dell'1,2% sull'interno e dell'1,4% sull'estero. I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento evidente sia sull'interno (1,7%), sia soprattutto sull'estero (1,8%).

Nella media del trimestre gennaio-marzo 2012, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento dello 0,2%. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite dell'1,6% passando da 7,5 milioni del 2011 a 7,4 milioni circa.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano orientate ad una stabilizzazione dei livelli di attività, in particolare sul mercato estero.

“Si confermano, in questo primo trimestre 2012, le attese di raffreddamento del tono congiunturale che avevamo rilevato in chiusura di 2011 – afferma il Presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani – anche se non generalizzate in tutti i settori dell'economia regionale.

In termini più generali, il dato relativo ai primi mesi del 2012 riflette chiaramente l'evoluzione del processo di ristrutturazione che ancora interessa l'economia regionale e il ruolo molto debole svolto in questi mesi dalla domanda interna.

Restano invece i segnali positivi sul fronte dell'attività commerciale sui mercati esteri, più evidenti in alcuni settori importanti dell'economia regionale, che aprono alle nostre imprese spiragli più ottimistici nelle valutazioni di medio periodo relative all'intensità e ai tempi della ripresa.”

amate giocare con l'acqua ?



tranquilli, dal 1980 l'acqualità®



Più di 100 impianti di trattamento acque primarie, reflue e piscine su www.gramaglia.it



GRAMAGLIA srl - Via d'Ancona, 67 - 60027 Osimo (An) Tel. 071.7108700 • info@gramaglia.it



Guardiamo lontano per raccontarvi il futuro

Siamo cresciuti naturalmente,
per essere pronti a raccogliere le nuove sfide.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:
il futuro è adesso.**

www.carifac.it

Numero Verde
800 373797



**CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA**
GRUPPO VENETO BANCA

I dati sulle esportazioni nelle Marche: risultati incoraggianti

Il dato marchigiano superiore alla media nazionale, un segnale positivo in un contesto congiunturale ancora molto difficile

Nei primi tre mesi del 2012 le esportazioni italiane crescono del 5,5% con una dinamica tendenziale positiva per tutte le ripartizioni, anche se in progressiva decelerazione.

Le Marche hanno registrato un incremento delle esportazioni del 6,2% risultato superiore alla media nazionale (5,5%) ma meno brillante di quello della ripartizione dell'Italia Centrale (+9,1%). Resta invariato, rispetto al primo trimestre 2011, al 2,6% il peso dell'export della regione sul totale nazionale.

A livello provinciale, Fermo (+12,7%) e Macerata (+8%) hanno registrato una variazione superiore alla media regionale mentre inferiori alla media i risultati di Ancona (+5,8%), Ascoli Piceno (+5,6%) e Pesaro Urbino (+1,6%).

A livello settoriale, sono stati registrati andamenti positivi e superiori alla media regionale negli articoli in pelle e calzature (+8,9%), nei macchinari ed apparecchi (+14,6%), negli articoli farmaceutici (+16%), negli articoli d'abbigliamento (+7,4%), nella carta e prodotti in carta (+6,8%), nei prodotti alimentari (+20,5%), nei prodotti tessili (+22,9%), negli autoveicoli (+7,6%), nel legno e prodotti in legno (+21%) e negli altri mezzi di trasporto (+15,6%).



Aumenti consistenti anche per metalli di base e prodotti in metallo (+2,2%), mobili (+5,6%), sostanze e prodotti chimici (+4,8%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+1,6%),

Sostanzialmente stabili le esportazioni del settore della gomma e materie plastiche (+0,1%), mentre in flessione sono risultate le esportazioni di apparecchi elettrici (-4%), prodotti petroliferi (-30,7%), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-1,6%).

L'incremento delle esportazioni della regione ha riguardato soprattutto i mercati extra UE27 (+7,8%) mentre i mercati dell'Unione Europea hanno registrato un aumento del 5,2%.

Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione troviamo al primo posto la Francia (+7,9%), seguita dalla Germania (+16,2%), dal Belgio (+12,4%) e dalla Russia (+23%).

Spicca il risultato degli Stati Uniti (+62,2%), di Hong Kong (+30,6%) e della Cina (+8,5%) mentre in sensibile

flessione le esportazioni verso i paesi più duramente colpiti dalla crisi come la Grecia (-34,1%), la Spagna (-19,8%) e il Portogallo (-18,7%).

L'andamento dell'attività commerciale sui mercati esteri – ha affermato il Presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani – rappresenta un piccolo segnale positivo in un contesto congiunturale ancora molto difficile.

Le nostre imprese sanno che per superare la crisi è ormai indispensabile orientarsi sempre più verso i mercati esteri con prodotti qualitativamente elevati e capaci di posizionarsi su segmenti alti di mercato.

Ciò è confermato dalla migliore performance ottenuta dalle province di Fermo e Macerata dove più alta è la concentrazione delle imprese appartenenti al Sistema Moda.

Per tale motivo – prosegue Andreani – è necessario continuare a sostenere con forza i processi di innovazione e internazionalizzazione delle nostre imprese.

Libia: un mercato in espansione

La delegazione di 15 imprenditori marchigiani ha partecipato al progetto "Libya Build 2012", manifestazione dedicata al settore delle costruzioni, architettura, arredamento

Gli imprenditori marchigiani alla riconquista della Libia

15 imprenditori marchigiani sono volati a Tripoli in occasione della fiera Libya Build, dedicata ai settori edilizia, costruzioni e finiture d'interni, tenuta dal 20 al 24 maggio scorso, con una delegazione organizzata nell'ambito del progetto Marche Contract promosso dal sistema Confindustria Marche in collaborazione con la Regione Marche. L'iniziativa è nata in considerazione della opportunità di far partecipare le aziende del progetto Marche Contract a "Libya Build 2012" manifestazione dedicata ai settori costruzioni, architettura ed engineering, arredamento e decorazione d'interni, che si è svolta a Tripoli dal 20 al 24 maggio scorso. Non appena ICE ha dato via libera alla organizzazione di una collettiva italiana alla edizione 2012, Confindustria ha subito opzionato uno spazio espositivo da utilizzare per una partecipazione congiunta di imprese marchigiane coinvolte nel progetto, estendendo la possibilità di prendere parte alla missione, sia come espositori che come visitatori, anche agli altri imprenditori interessati della nostra regione. Si è ritenuto così di offrire una importante occasione per riprendere contatti col mercato, libico in considerazione del forte processo di ricostruzione in atto, alle imprese del no-



stro territorio, molte delle quali vantano un passato di relazioni molto proficue con quel mercato.

La nostra delegazione era composta da 15 tra imprenditori ed export manager, organizzata dal Servizio Rapporti Internazionali di Confindustria Pesaro Urbino che ha curato per tutti gli aspetti logistici e organizzativi.

8 gli espositori marchigiani presenti con un proprio stand. Tra le oltre 60 aziende italiane presenti all'interno del padiglione 58, nell'ambito della collettiva italiana curata da ICE, hanno partecipato dalla nostra regione Biesse, Canducci Group, Di.Bi. Porte Blindate, Arco Industrie, Former In e Mobilpiù. Schnell e Fuligna&Sensoli erano presenti in padiglioni confinanti insieme ad altre numerose aziende italiane, a conferma dell'elevato interesse da parte del nostro paese per questo mercato. L'Italia era il paese maggiormente rappresentato, con ben 131 espositori, di gran lunga superiore alla presenza turca, francese o maltese.

L'inaugurazione è avvenuta domenica 20 maggio alla presenza del Vice Ministro italiano delle Infrastrutture Mario Ciaccia che si è congratulato con gli operatori italiani presenti e li ha esortati

a proseguire il loro impegno per l'internazionalizzazione, fondamentale per contribuire sostanzialmente alla ripresa dell'economia del nostro Paese. Il padiglione è stato poi visitato dal Ministro libico dell'Economia Ahmed al-Koshly, che ha avuto modo di esprimere vivo interesse per la vastità e qualità dell'offerta italiana in fiera.

Successivamente i rappresentanti delle aziende italiane presenti in fiera sono stati accolti presso i Giardini dell'Ambasciata Italiana a Tripoli per una "Serata Italia" curata e sponsorizzata da Unicredit, dall'Associazione per lo Sviluppo economico Italia/Libia e da Alitalia, che si è occupata di assicurare il trasporto a destinazione di alcune tipicità culinarie. L'ambasciatore Giuseppe Buccino Grimaldi ha fatto gli onori di casa, insieme al Direttore uscente di ICE Tripoli, Umberto Bonito, che ha incoraggiato le aziende italiane affermando che grazie all'intensità dei rapporti economici e culturali intessuti per anni col paese libico, le nostre imprese partono in vantaggio rispetto ai loro competitor europei.

Sin dal primo giorno di fiera costruttori, ingegneri, architetti e tanti visitatori privati ma anche Associazioni per lo

sviluppo e la riqualificazione delle città, hanno letteralmente preso d'assalto i corridoi del padiglione italiano, attirati dalla vastissima offerta, che spazia da materiali e tecnologie per l'edilizia e le costruzioni, alla rubinetteria, porte, infissi e decorazione e arredo di interni. Le aziende marchigiane, che occupavano uno spazio "strategico" proprio di fronte ad uno degli ingressi del padiglione, hanno espresso piena soddisfazione per la visibilità ed entusiasmo per il crescente flusso di visitatori nei giorni successivi all'apertura.

La situazione presentatasi agli occhi dei nostri imprenditori è apparsa in fermento, in fase di "risveglio"; tutti gli operatori libici incontrati affermano di guardare con fiducia al "dopo elezioni", previste tra giugno e settembre 2012, quando si dovrà far ripartire l'economia del paese e la ricostruzione di abitazio-

ni, strade e autostrade, porti, aeroporti, spazi commerciali e uffici per cui il settore dell'edilizia è prioritario.

"La prima impressione è che siamo ancora lontani dall'inizio della ricostruzione, ma è molto importante essere qui sin da ora per dare impulso e stimolo ad un popolo per anni assopito e che è popolato da giovani che possono offrirci molte opportunità", commenta Davide Canducci. Entusiasmo raccolto anche dai giovani rappresentanti di Di.Bi. Porte Blindate, Cesare Delvecchio e Laura Bruscoli, letteralmente assediati sia da privati che da costruttori, che a seguito delle numerose richieste di collaborazione ricevute hanno affisso un annuncio "cerca dealer" perché "è fondamentale e strategico per noi essere presenti da subito nel paese".

L'iniziativa Libya Build, con la quale viene portato a compimento il secon-

do anno di attività del progetto Marche Contract, apre quindi la strada a nuove azioni di follow-up che mirano ad assicurare alle imprese che hanno preso parte alla missione ma anche ad altre imprese marchigiane potenzialmente interessate, una più stabile penetrazione e presenza nel paese.

"Lieti di avere favorito questa prima occasione di presenza sul mercato libico dopo gli eventi bellici e la ripresa di relazioni con gli operatori locali, - commenta Rita Gaudenzi Coordinatrice dei Rapporti Internazionali per Confindustria Marche - il nostro intento è ora quello di portare avanti ulteriori iniziative volte a facilitare ogni opportunità di business sia in Libia che negli altri paesi del Mediterraneo per gli imprenditori marchigiani, il tutto in collaborazione con la Regione Marche ed il Sistema Camerale con le sue le Aziende Speciali".



Planet Time Enterprise

HUMAN RESOURCES MANAGEMENT SOLUTION

**RILEVAZIONE PRESENZE
GESTIONE RISORSE UMANE
CENTRI DI COSTO
CONTROLLO ACCESSI**

Ci sono 99 buoni motivi per scegliere la piattaforma software Planet Time Enterprise

1. interfaccia windows ed interfaccia web
2. export dati verso qualsiasi software paghe
3. unico database per rilevazione presenze e controllo accessi
4. gestione integrata dei centri di costo
5. import file xml attestati di malattia INPS
6. motore di calcolo potente e flessibile
7. multi organigramma ed anagrafica estesa per statistiche e controlli
8. prospetti e stampe per informazioni immediate ed aggiornate
9. migliaia di aziende in Italia hanno scelto Planet Time Enterprise
10.



www.proplanet.it

PROIETTI PLANET s.r.l.
Via Piceno Aprutina 92/B
63100 Ascoli Piceno
Tel. +39 0736 342560
Fax +39 0736 342581
e-mail: info@proplanet.it

Per conoscere gli altri 90 buoni motivi, contattaci. Potrai richiedere una demo della piattaforma software Proietti Planet per il controllo strategico delle risorse umane e della sicurezza nella tua azienda.

Milioni di euro per la competitività aziendale

Obiettivo è quello di assicurare che il maggior numero di aziende del territorio possano accedere alle risorse per fare formazione

MIn un periodo storico in cui la morsa creditizia si fa più pressante per le aziende italiane, che con sempre maggiore difficoltà riescono a trovare le risorse finanziarie per investire in innovazioni strategiche per la loro stessa sopravvivenza, il Fondo interprofessionale Fondimpresa, costituito bilateralmente da Confindustria, CGIL CISL e UIL, continua ad erogare importanti risorse sul territorio nazionale e regionale per la formazione dei dipendenti.

Questo il dato emerso recentemente in una conferenza stampa indetta dall'Organismo Bilaterale Regione Marche, Articolazione Territoriale di Fondimpresa: dal 2004, oltre 22 milioni di euro sono stati erogati per la formazione di oltre 48.000 allievi, lavoratori presso più di 1600 aziende di tutti i settori.

Risorse preziose per la crescita del tessuto produttivo, perché investire in formazione tecnica significa investire nella crescita dell'azienda attraverso lo sviluppo delle proprie risorse umane. Ne sa qualcosa **Marco Scalmati**, del gruppo internazionale SO-MACIS una dinamica realtà industriale con sede a Castelfidardo, che, sul mercato da quaranta anni, produce circuiti stampati ad elevato contenuto tecnologico per il mercato mondiale. "Nella nostra azienda sono più di 400 le giornate di formazione svolte annualmente", ha detto Scalmati, intervenuto nella conferenza stampa come testimonianza della provincia di Ancona sull'importanza della formazione per le aziende. "Se vogliamo essere al passo con i nostri competitor, in un settore come il nostro è indispensabile il costante aggiornamento tecnico dei collaboratori". Un aggiornamento che, se pagato con i fondi aziendali, è molto costoso ed "è spesso talmente tecnico che ci è difficile trovare delle offerte formative adeguate".

Lo sforzo delle parti sociali, nell'ambito di Fondimpresa e della sua Articolazione OBR Marche, è quello di assicurare che tutte le aziende del territorio possano accedere alle risorse per fare formazione, sempre nell'ottica della bilateralità in funzione di sussidiarietà orizzontale, capace quindi di elevare il ruolo delle parti stesse dagli interessi, legittimi ma di parte, dei gruppi che esse rappresentano normalmente.



"La centralità delle parti sociali rispetto ai temi aziendali come la formazione è sicuramente una best practice nell'ambito di Fondimpresa", ha dichiarato **Filippo Schittone**, Direttore di Confindustria Ancona intervenuto alla conferenza, "centralità che auspichiamo possa pervadere le moderne relazioni industriali", ha aggiunto riferendosi alla recente riforma del mercato del lavoro, più volte considerata come poco efficace da Confindustria. "Il tema dell'importanza delle risorse umane per lo sviluppo del nostro territorio è un tema che ci sta a cuore da sempre come Confindustria Ancona: per questo con So.Ge.S.I., società di servizi di Confindustria Ancona, Ente di Formazione riconosciuto dalla Regione, progettiamo percorsi di formazione finanziata, strumento indispensabile per garantire competenza ai lavoratori e dunque competitività all'azienda".

Questa prima conferenza stampa svoltasi ad Ancona, che ha visto dunque protagonisti l'imprenditore Marco Scalmati e il Direttore Filippo Schittone affiancati dal Vice Presidente Antonio Angelini, è stata organizzata dall'OBR Marche nell'ambito

di una serie di attività per promuovere la cultura della formazione in ambito regionale. Attività che prevedono la distribuzione di un volume dal titolo "Formazione professionale nella regione Marche - Conto di Sistema Fondimpresa", in cui si tirano le somme di ciò che è stato realizzato dal 2004 utilizzando il 26% delle risorse a disposizione delle aziende.

Sì, perché il cosiddetto "Conto di Sistema" rappresenta solo una piccola parte delle potenzialità del Fondo, che ha anche il "Conto Formazione", in cui va il 70% delle risorse accantonate dall'azienda, un vero e proprio "conto corrente" a disposizione dell'impresa per formare i propri lavoratori, nelle modalità condivise con le organizzazioni sindacali.

Ma come fa un'azienda ad avere accesso a tali risorse? Semplice. Basta iscriversi a Fondimpresa utilizzando il proprio modello UNIEMENS attraverso la voce "FIMA". Da quel momento, lo 0,30 che l'azienda già versa all'INPS pas-

sa a Fondimpresa e poi potrà ritornare all'azienda attraverso il rimborso delle attività formative previste in un piano, che l'azienda avrà cura di elaborare sul gestionale informatico attraverso un comune browser internet, senza installazione di complicati programmi.

"Le importanti risorse messe in campo sono destinate a crescere nella misura in cui tutte le aziende coglieranno l'opportunità di fare ricorso ai fondi interprofessionali", ha dichiarato più volte il Presidente OBR Marche, **Luciano Vizioli**. Perché più aziende si iscrivono, più saranno i fondi che verranno erogati in futuro alle aziende stesse. "Seppure molti sforzi sono stati fatti, la regione Marche ha ancora un gap da colmare in termini di utilizzazione: basti pensare che solo il 48% delle aziende già iscritte a Fondimpresa utilizza questa opportunità".

Il Vice Presidente **Antonio Angelini** ha aggiunto: "Mi auguro che le aziende del territorio capiscano l'importanza della formazione continua finalizzata

all'innovazione dei propri processi, ma sarà compito anche delle parti sociali e dell'OBR Marche far percepire tale potenzialità".

Compito che l'OBR Marche ha preso a cuore, realizzando un percorso formativo con uno specialista della comunicazione e marketing per gli operatori delle parti sociali che quotidianamente operano con Fondimpresa e contattano le aziende sul territorio. La formazione è una necessità per tutti, anche per chi ci lavora quotidianamente.

Perché "anche gli imprenditori dovrebbero fare formazione e aumentare la loro consapevolezza circa i propri strumenti gestionali, la cultura della formazione, la leadership", ha suggerito con passione l'ing. Marco Scalmati, facendo intravedere quella che da sempre è una caratteristica tipica degli imprenditori: la capacità di immaginare il futuro.

Per informazioni:

obrm@confindustria.marche.it



Tuteliamo marchi e brevetti.

Proteggiamo le idee di chi lavora ogni giorno per innovare e aprire nuove strade. Perché sono quelle che portano al futuro.

Lo Studio Ass.to Inpat&law è specializzato nella consulenza di:

- Ricerche di anteriorità per marchi, design e brevetti.
- Procedure di deposito marchi, design e brevetti in tutto il mondo.
- Adempimenti relativi al copyright.
- Trasferimento di tecnologie e tutela dei segreti aziendali.
- Contrattualistica relativa agli assets di proprietà industriale.
- Assistenza giudiziale e stragiudiziale in sede nazionale ed internazionale in materia di contraffazione e concorrenza sleale.

- Perizie, stime e valutazione dei titoli di proprietà intellettuale.
- Sorveglianza alle dogane.

Studio Ass.to Inpat&law
Via dei Gabbiani, 50 - scala E - interno 6
60018 Marina di Montemarcano (Ancona),
Telefono: 071 21 45 264 - Fax: 071 91 94 088
info@inpatandlaw.com
www.inpatandlaw.com

inpat & lawTM
MARCHI • DESIGN • BREVETTI • COPYRIGHT

Insieme per lo sviluppo del territorio



Iniziativa congiunta di Unicam e Confindustria Marche

L'Università di Camerino e Confindustria Marche hanno organizzato lo scorso 25 maggio il primo incontro tra imprese e ricercatori con l'obiettivo di creare nuove opportunità d'innovazione e di trasferimento tecnologico sul tema ICT e Società dell'Informazione. L'evoluzione continua delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, soprattutto negli ultimi anni, ha portato l'Università di Camerino e in particolare la Sezione di Informatica a un percorso di crescita e confronto continuo con la realtà industriale del territorio.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di presentare la visione del mondo della ricerca, a livello europeo e nazionale, dei principali ambiti d'innovazione tecnologica che interessano l'ICT per la Società dell'Informazione al fine di contribuire a creare in Italia (e in Europa) una leadership tecnologica nell'ambito dell'ICT (Digital Agenda) e sostenere lo sviluppo e l'aggregazione di imprese, ricerca ed utenti (istituzioni e persone) sui settori strategici per la Regione Marche (e l'Italia) usando l'ICT come tecnologia abilitante.

“L'Università di Camerino è attenta al territorio e al suo sviluppo – ha sottolineato il Rettore Unicam Flavio Corradini. Questi eventi che stiamo organizzando nei settori di eccellenza del nostro Ateneo, hanno l'obiettivo di relazionare le competenze e le conoscenze dell'università con quelle dell'imprenditorialità

per cercare di crescere sempre più velocemente insieme in questo momento di difficoltà”.

L'incontro è stato articolato in diversi momenti: dopo i saluti del Rettore Unicam Flavio Corradini, del Direttore di Confindustria Marche Paola Bichisecchi, di Emanuela Merelli docente Unicam della sezione di Informatica e di Fausto Giunchiglia dell'Università di Trento, Andrea Nicolai di T6 Ecosystems ha tenuto una relazione su “Future Internet e il futuro dell'innovazione d'impresa”.

Introdotti da Alberto Polzonetti docente della Sezione di Informatica di Unicam e da Gaetano Ascenzi di Confindustria Marche, i ricercatori della sezione di Informatica e dello spin off e-Lios dell'Università di Camerino (Fausto Marcantoni, Roberto Gagliardi, Francesco De Angelis, Chiara Ercoli, Eleonora Paganelli) hanno presentato le principali innovazioni alle quali stanno lavorando e le possibilità di collaborazione con le imprese.

Questi i progetti presentati:

Turismo 2.0 - Dott.ssa Chiara Ercoli
Concepire e realizzare soluzioni integrate atte a valorizzare il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale così da costruire un rapporto di fiducia tra turista e territorio. In un contesto dove il 45% delle persone decide la pro-

pria vacanza davanti ad un computer e senza l'ausilio dell'agenzie di viaggio, occorre evolvere il concetto di turismo, concependo e realizzando soluzioni integrate atte a valorizzare il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale e a costruire un rapporto di fiducia tra visitatore e territorio. Accrescere l'informaticizzazione del turista grazie all'ausilio di nuovi canali, fornire la possibilità di condividere le esperienze positive e sviluppare sinergie tra le organizzazioni diviene possibile grazie allo sviluppo di strumenti che promuovono la qualità, il made in Italy e le eccellenze locali, costruendo un punto di forza in grado di promuovere l'incoming e sostenere l'economia del territorio

Infomobilità - Prof. Roberto Gagliardi.

La logistica si è affermata come strumento competitivo non solo per le imprese e per le attività commerciali ad esse collegate, ma anche per il territorio sul quale esse operano. Si tratta di avere sistemi per la distribuzione delle merci e per lo spostamento delle persone che siano nello stesso momento efficienti (es. politica del just in time) ed efficaci (riduzione del traffico veicolare, minimizzare l'impatto ambientale).

UNICAM ha sviluppato esperienze nel settore dell'infomobilità cioè in quei sistemi che impiegano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per facilitare il trasporto di persone e cose. In particolare saranno presentati progetti e realizzazioni relative alla

gestione integrata delle supply chain ed al trasporto multimodale e collettivo di persone.

Controllo di produzione e di qualità - Dott.ssa Eleonora Paganelli

Progettare e realizzare soluzioni volte a incrementare la conoscenza aziendale e supportare i processi decisionali e strategici, seguendo il prodotto dal momento della creazione fino alla consegna all'utente finale. La presentazione evidenzierà le esperienze realizzate da UNICAM nell'ideazione e realizzazione di soluzioni innovative per il controllo di produzione e di qualità nelle Piccole e Medie Imprese. Nello specifico verranno presentati progetti che hanno permesso di gestire le varie fasi della supply chain aziendale utilizzando strumenti di simulazione, piattaforme di e-Market fino ad impiegare le più moderne tecnologie del mondo AIDC (Automatic Identification Data Capture) per la tracciabilità lungo la linea di produzione e l'assistenza da remoto sul prodotto finito.

Sicurezza sul lavoro - Dott. Francesco De Angelis

La sicurezza sul lavoro rappresenta una tematica molto importante nella società odierna e la sempre più veloce crescita tecnologica può essere adottata per rispondere all'esigenza di sicurezza a cui tutti siamo legati. Il paradigma degli smart environment prevede dispositivi fisici che lavorano a supporto degli individui nelle loro attività quotidiane nella maniera più naturale possibile. L'applicazione nel contesto lavorativo porta a luoghi fisici dotati di sensoristica integrata nello spazio e interconnessa in rete, usata per compiere un continuo monitoraggio dell'ambiente e una costante individuazione dei possibili fattori di rischio finalizzata alla prevenzione degli incidenti. La prevenzione degli infortuni si arricchisce di informazioni context-aware riconoscendo le persone ed il contesto in cui si trovano ed anticipandone i bisogni. L'intervento descriverà l'esperienza UNICAM nell'ambito di un progetto di monitoraggio dei Di-

positivi di Protezione Individuale e policy di sicurezza in contesto industriale.

La tua azienda ha una difesa informatica? - Prof. Fausto Marcantoni

Il progetto presentato ha lo scopo di rendere consapevole l'azienda per tutto ciò che riguarda la fragilità e la vulnerabilità del sistema informatico cui è quotidianamente esposta. Risolvere problematiche di sicurezza sia a livello applicativo, gestione dell'identità digitale, sia a livello di integrità dei dati trasmessi in rete e loro accessibilità, controllo sulle responsabilità e prevenzione di rischi connesse all'utilizzo e gestione della rete, saranno i principali argomenti trattati. Guida all'utilizzo di tool di sicurezza. Prove pratiche e test di laboratorio.

Nella sessione conclusiva, infine, le aziende hanno potuto esprimere la loro visione e le loro prospettive sui temi dell'incontro e in generale sulle azioni da intraprendere per migliorare la collaborazione con l'Università di Camerino.

I nostri servizi

BREVETTI

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

MARCHI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

MODELLI E DISEGNI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

CONSULENZA

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

RICERCHE e SORVEGLIANZE

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

DIRITTI D'AUTORE

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.
www.baldipat.it

Jesi
tel. 0731 209096

Pesaro
tel. 0721 405013

Civitanova Marche
tel. 0733 771527

Foligno
tel. 0742 353532

Un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà



La Fondazione Confamily onlus è un'iniziativa di grande valore sociale, creata da Confindustria Ancona e da 7 aziende sul territorio

E' nata la Fondazione Confamily Onlus, un'iniziativa ad elevato valore sociale promossa da Confindustria Ancona in collaborazione con 7 aziende del territorio:

La fondazione è stata ufficialmente presentata alla stampa e alle istituzioni durante una conferenza il 4 giugno: stante la finalità di beneficenza e solidarietà del progetto, si è scelto di mantenere inalterata la data di presentazione nonostante fosse giornata di lutto nazionale per commemorare le vittime del sisma in Emilia, che **Giuseppe Casali**, presidente di Confindustria Ancona ha ricordato all'inizio della conferenza. "Ci uniamo al cordoglio per le famiglie delle vittime e siamo vicini a tutti i concittadini emiliani così duramente colpiti".

Obiettivo della Fondazione è quello di fornire supporto economico alle famiglie dei lavoratori dipendenti di imprese private della provincia di Ancona che versino in gravi difficoltà economiche. La Fondazione rappresenta perciò la concretizzazione dell'impegno sociale e dello sforzo che sette aziende associate,

con il supporto di Confindustria Ancona, hanno scelto di intraprendere circa un anno fa.

"Gli imprenditori e l'Associazione - ha proseguito Casali - sono ben consci e vivono sulla loro pelle la difficile realtà che il sistema economico-industriale sta affrontando da ormai quattro anni e hanno la consapevolezza che inevitabilmente ciò si ripercuote su tutta la comunità locale. Confamily rappresenta una risposta concreta ai problemi di chi, più di altri, si misura con le difficoltà attuali. Sappiamo bene che non è e non può essere la sola risposta, ma riteniamo altresì che Confamily possa migliorare un poco la vita delle persone in stato di difficoltà. Confamily è anche l'ulteriore conferma del senso di responsabilità e attenzione dei nostri colleghi imprenditori impegnati a tutto tondo nella difesa del nostro territorio e della nostra comunità. Non sempre, infatti, il sostegno pubblico è sufficiente e soprattutto tempestivo: noi cercheremo di complementare gli aiuti statali, ove necessario".

In assoluto la prima fondazione di questo genere nata nel sistema Confindustria, Confamily inizia ora la fase operativa: obiettivo ampliare il numero di aziende che sosterranno la Fondazione, comunicare l'iniziativa al maggior numero di persone e, non ultimo, avviare le procedure per sostenere tangibilmente le persone.

Un ringraziamento particolare va a **Luciano Goffi**, direttore Banca Popolare di Ancona che ha appoggiato sin dall'inizio l'iniziativa mettendo a disposizione di Confamily 2 conti correnti (1 per la gestione e 1 per la raccolta di donazioni).

E' toccato al Direttore di Confindustria

Ancona **Filippo Schittone** raccontare l'iter del progetto e le modalità con cui la Fondazione sarà operativa "Il percorso sino al riconoscimento ad ONLUS della Fondazione è stato lungo e laborioso ed è cominciato quando parecchi mesi alcuni nostri associati ci hanno manifestato la volontà di realizzare un qualcosa che fosse veramente di supporto alla comunità locale, in particolare alle famiglie. Come Confindustria Ancona abbiamo subito sposato il progetto e il 19 ottobre 2011 è stato stipulato l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione. Il 23 febbraio 2012 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Prefettura di Ancona e infine, il 18 maggio 2012, la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate ha iscritto la Fondazione all'Anagrafe Unica delle Onlus".

Il riconoscimento dello status di onlus è stato una tappa essenziale perché consente alla Fondazione di accedere ai contributi derivanti dal 5x1000.

Scendendo nel dettaglio, Schittone ha spiegato che "Confamily Onlus persegue esclusivamente finalità di beneficenza. Si propone principalmente di svolgere attività di erogazione di somme di denaro in favore delle famiglie dei lavoratori dipendenti di imprese private della provincia di Ancona che, oltre a trovarsi in situazioni di straordinarietà dello stato lavorativo (e.g. licenziamento, mobilità, CIG), hanno gravi difficoltà economiche"

In concreto, la Fondazione si impegna ad elargire a queste famiglie un apporto economico che consenta loro di evitare l'esclusione sociale dovuta all'incapacità di spesa derivante dalle temporanee condizioni di indigenza in cui questi soggetti possono trovarsi.

E' importante sottolineare come l'azione di Confamily non è volta a replicare gli interventi sociali da parte dello Stato Italiano ma solo eventualmente a complementarli ove necessario. Questo esclude pertanto tutte le misure sociali già previste per le famiglie in stato di difficoltà (es. esenzioni da ticket, tasse universitarie, ecc.).

A livello operativo la Fondazione utiliz-

zerà una serie di strumenti oggettivi che permettano di misurare la condizione economica delle famiglie: saranno adottati criteri unificati di valutazione della situazione economica di coloro che potranno accedere ai contributi, attraverso l'utilizzo di indicatori certificati, diffusi e già ampiamente utilizzati per l'accesso ad altre prestazioni di carattere sociale dalle Pubbliche Amministrazioni sul territorio, quali l'ISEE, che valutino il reddito, il patrimonio e le caratteristiche del nucleo familiare per numerosità e tipologia. L'individuazione dei singoli casi da sostenere e la determinazione dell'importo dei relativi contributi avverrà secondo criteri di equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza.

La richiesta di accesso ai contributi verrà gestita mediante la predisposizione di moduli telematici da pubblicare sul sito internet della Fondazione www.confamilyonlus.it che potranno essere compilati e inviati on-line. La Fondazione attraverso i propri organi avrà cura di sostenere i programmi di intervento con adeguate azioni informative tese a favorire l'accesso ai contributi e promuovere la raccolta di fondi.

L'attività si concretizzerà principalmente grazie alla raccolta di risorse di denaro tra le aziende insediate nel territorio ed attraverso altresì la raccolta del 5x1000.

Per la realizzazione dei propri scopi statutari, la Fondazione potrà altresì orga-

nizzare o promuovere iniziative, anche con la collaborazione di terzi, aderire ad attività consortili od associative ed in genere intraprendere tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione ad organismi comunque costituiti, che abbiano scopi strettamente compatibili con quelli della Fondazione.

Alle aziende che contribuiranno alle attività della Fondazione con donazioni potrà essere riconosciuta la qualifica di "partecipanti", avranno diritto a partecipare direttamente alla vita della Fondazione, anche attraverso la partecipazione all'assemblea della fondazione ed avranno altresì la possibilità di essere eletti come membri del Consiglio di Amministrazione.

Al momento la governance della Confamily è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da sette componenti (quattro in rappresentanza di Confindustria Ancona, oltre a tre fondatori) ed è presieduta dal Presidente pro-tempore di Confindustria Ancona. Fanno parte di diritto del Cda il Direttore di Confindustria Ancona e due membri del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente.

In prospettiva, auspicando l'entrata di nuove aziende nella Fondazione, la composizione del Consiglio Direttivo potrà variare e ampliarsi a nuovi partecipanti.

Confamily: i soci

Socio istituzionale: Confindustria Ancona

Soci Fondatori: Baldi s.r.l. (Emiliano Baldi), Casa Vinicola Gioacchino Garofoli s.p.a. (Beatrice Garofoli), Cat impianti s.r.l. (Mirko Panzarea), I.M.E.S.A. s.p.a. (Claudio Schiavoni), Metisoft s.p.a. (Vincenzo Galeassi), Nautes s.p.a. (Marco Gialletti), Spe.ga.m. s.r.l. (gruppo Sole e Bontà) (Luca Gastreghini)



Le relazioni, il nostro patrimonio più importante

A colloquio con Maria Cristina Loccioni, neo eletta Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona

Occhi luminosi, sorriso aperto, voce delicata, approccio riservato: Maria Cristina Loccioni è il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona. Ma non bisogna lasciarsi ingannare dal suo aspetto: dietro la sua apparenza pacata risiede una donna di grande forza e di grande volontà, che ha le idee ben chiare su come gestire la sua carica. L'abbiamo incontrata a margine della sua elezione avvenuta al Conero Golf Club in occasione dell'Assemblea annuale del 18 maggio.

E il primo messaggio che ci consegna è chiarissimo.

Mi sembra di capire che non ti piace essere chiamata "presidente" ...

"Non voglio parlare di me, ma del gruppo. Mi piacerebbe diventare una sorta di portavoce dei Giovani Imprenditori, ovvero riuscire a sintetizzare le opinioni e i pensieri di un gruppo di persone che persegue gli stessi obiettivi. Il concetto di "rete", che è alla base del mio programma di lavoro, parte proprio da noi: ognuno si sentirà parte attiva all'interno del gruppo, ognuno sarà proattivo e fortemente responsabilizzato in funzione delle deleghe che a breve decideremo insieme. Partiranno progetti nuovi e interessanti, ma tengo a sottolineare che lavoreremo anche sulla continuità dei progetti storici come Impara a Intraprendere o Pillole d'Impresa, cercando di apportare nuove idee e nuovi contributi.

Si cresce tutti insieme dunque?

Certo, la sinergia tra noi sarà fondamentale per crescere come persone e



come imprenditori e allo stesso tempo per far crescere le nostre aziende e di conseguenza anche il territorio

Il nostro territorio è ricco di eccellenze imprenditoriali, di storie, di esperienze, e diventa fondamentale valorizzare questo capitale attraverso la conoscenza delle nostre realtà, lo scambio delle competenze, la condivisione di idee.

Sono fermamente convinta che su questo specifico tema noi giovani giochiamo un ruolo strategico: la nostra energia, le nostre capacità, la propensione a guardare avanti con spirito innovativo e curioso, il coraggio, la passione, il desiderio di fare e di confrontarsi, sono elementi vincenti che possono contribuire alla crescita di noi stessi, delle nostre imprese, del territorio in cui viviamo.

Nel tuo programma parli di patrimonio relazionale, cosa intendi?

Valorizzare il patrimonio relazionale per me significa prima di tutto conoscere ogni singolo giovane imprenditore della nostra provincia, la sua realtà, i suoi progetti. Questo è necessario per poter creare una serie di occasioni di relazione tra gli imprenditori del territorio e anche con le istituzioni. Penso ad esempio a creare sinergie con gli enti, le pubbliche amministrazioni, le università, le altre associazioni di categoria, la Camera di Commercio, le banche.

Vorrei poi sviluppare e potenziare i rapporti con le altre associazioni di giovani imprenditori, sia in ambito regionale che nazionale, fino ad arrivare anche fuori dai confini nazionali, per alimentare un network ricco di conoscenze ed esperienze che sarebbero senza dubbio arricchenti.

Un primo segnale importante è stata la nostra partecipazione al Convegno di Santa Margherita Ligure: la delegazione di Ancona era la più numerosa delle Marche con oltre 15 partecipanti. Un bell'inizio!

Immagino che lavorerete molto anche sulla partecipazione ...

Certamente. E già su questo ci stiamo impegnando. Intanto dopo solo 2 settimane dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo abbiamo già 6 nuovi iscritti e questa è una prima bella soddisfazione. E abbiamo intenzione di fare direttivi itineranti per favorire la partecipazione di tutti i giovani imprenditori che risiedono in diverse zone della provincia, che possono diventare loro stessi canali di aggregazione.



Futuro, la parola più giovane che c'è! Questo è lo slogan che hai scelto, lo vuoi commentare?

E' per far capire che i Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona desiderano guardare al futuro con curiosità, con "occhi grandi", con il coraggio di esplorare in modo nuovo mondi nuovi. Un approccio che trova le radici proprio nel nostro territorio, le Marche, una regione densa di storie, di esperienze, di persone che con spirito di sacrificio, impegno e creatività hanno dato vita ad un tessuto imprenditoriale ricco di eccellenze, orgoglio per l'Italia. E' fondamentale quindi ripartire da noi, da quello che siamo e da quello che abbiamo realizzato, valorizzando le nostre realtà e favorendo il confronto tra queste e il contesto tutto in cui sono inserite, creando condizioni che favoriscano la progettualità, che realizzino sinergie, che sviluppino ed accrescano il "patrimonio relazionale".

Entusiasmo, passione, voglia di fare, ma anche tanta concretezza, che ben si riassume nel programma di lavoro messo a punto da Maria Cristina. In bocca al lupo ... presidente!

Parliamo del Sistema Confindustria-Ancona .. come vedi il rapporto con i senior, visto che siederai di diritto nel Consiglio Direttivo?

Credo che noi giovani dobbiamo essere la "coscienza critica" dell'Associazione, collaborando con chi ha più esperienza di noi in un'ottica di trasparenza, confronto e collaborazione. Ci piacerebbe essere coinvolti soprattutto nei progetti che parlano di innovazione, che è un tema caro alle nuove generazioni: ad esempio il progetto SAN (ndr il grande progetto sull'innovazione realizzato in collaborazione con Vito Di Bari che prenderà il via il 5 luglio) ci interessa moltissimo e solleciteremo anche i nostri giovani colleghi a partecipare. E poi lavoreremo anche con il Club della Qualità, che segue sempre tematiche all'avanguardia e con le attività legate alla promozione delle reti d'impresa.

E il passaggio generazionale?

Anche questo è sicuramente un tema che affronteremo, noi giovani ne siamo coinvolti in prima persona!

Tu come l'hai vissuto?

Molto bene, perché ho scelto di entrare in azienda dopo aver fatto un altro percorso fuori (ndr una laurea in Economia e Commercio ad Ancona, Master in Business Administration per Piccole Imprese alla SDA Bocconi a Milano, una serie di esperienze lavorative tra cui un progetto in ABB a Sesto San Giovanni (MI), nell'ambito delle Risorse Umane, e un'importante esperienza in Dolce & Gabbana a Legnano (MI) con il ruolo

di "Financial Project Analyst"). A fine 2008 ho deciso volontariamente di rientrare a casa e dare continuità all'impresa di famiglia, per il desiderio di contribuire in maniera concreta al progetto avviato dai miei oltre 40 anni fa.

Quella fiducia che i miei genitori mi hanno dato lasciandomi scegliere la mia strada, ora la ritrovo all'interno dell'azienda di famiglia, dove il rapporto è improntato al massimo rispetto reciproco e al crescere insieme.

I Tre punti del programma

Il Patrimonio relazionale

- *Conoscenza dei giovani imprenditori*
- *Creare occasioni di relazione*
- *Sinergie con altre imprese, enti, pubbliche amministrazioni, università, associazioni di categoria, Camera di Commercio, banche, istituzioni, altre organizzazioni territoriali, ...*
- *Collaborazione e confronto tra la nostra associazione e realtà e associazioni internazionali dell'associazione*

La Valorizzazione del tessuto imprenditoriale

- *Valorizzazione dei giovani imprenditori e delle proprie imprese*
- *Coinvolgimento nuovi iscritti provenienti dai comitati territoriali della provincia di Ancona*
- *Diffusione della Cultura d'impresa*
- *Comunicazione*

Il Networking associativo

- *Collaborazione con gli Imprenditori Senior*
- *Collaborazione con Confindustria GI in ambito Regionale e Nazionale*
- *Collaborazione con Club Qualità*
- *Collaborazioni o iniziative in ambito internazionale*



VILLALATTANZI



LUXURYREFUGE

Lucrezia Lante della Rovere

VILLA LATTANZI

Viaggiare ha una nuova meta

**Hotel | Ristorante | Meeting | Banqueting | Area benessere | Wi-Fi free
Limousine service | Bosco con percorsi relax | Parking privato | Area balneare**

VL Degustazioni:

IRRESISTIBILE BINOMIO DI SAPORI A CENA

15/06 *I grandi vini del Piemonte*

TENUTE CISA ASINARI DEI MARCHESI DI GRESY

06/07 *Bollicine italiane Franciacorta*

AZIENDA AGRICOLA FRATELLI BERLUCCHI

20/07 *I bianchi del Collio*

VENICA & VENICA

03/08 *Champagne*

POMMERY / JM GOBILLARD ET FILS

Le cene con degustazione di *Villa* LATTANZI

Torre di Palme, Fermo (FM) 63900 Contrada Cugnolo, 19 - Tel +39 0734 53711

www.villalattanzi.it  info@villalattanzi.it

Scuola e lavoro: sinergie importanti

Due importanti iniziative di Confindustria Ancona che coinvolgono il mondo della scuola: "Impara a Intraprendere" e "Learning by doing": due momenti diversi, due progetti diversi, ma con l'unico obiettivo di avvicinare due mondi, quello dell'industria e quello della scuola

Il Conero Golf Club ha fatto da cornice alla premiazione dei vincitori della ventesima edizione del progetto **Impara ad intraprendere**, promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona con il contributo della Camera di Commercio di Ancona. Durante la serata, in cui è stata eletta Maria Cristina Loccioni alla Presidenza dei Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona, sono stati presentati i lavori svolti dai ragazzi del 4° e 5° anno delle scuole superiori della provincia di Ancona, a cui il progetto si rivolge.

Impara ad Intraprendere ha come fine ultimo la realizzazione di un progetto d'impresa. Per fare questo i ragazzi hanno fatto un percorso composto da una fase di formazione in aula prima dell'inizio dell'anno scolastico (settembre 2011), seguita poi da alcune visite guidate all'interno delle aziende e conclusasi con la fase operativa di realizzazione dell'idea coadiuvati dai Giovani Imprenditori col ruolo di tutor e dai professori.

Gli Istituti coinvolti quest'anno sono 8 (IIS Volterra Elia di Ancona, istituto in cui è nato il progetto, Liceo Classico

Vittorio Emanuele II di Jesi, IIS Vanvitelli Stracca Angelini di Ancona, ISIS Laeng Meucci di Osimo-Castelfidardo, IIS Egisto Pieralisi di Jesi, Liceo Scientifico Vito Volterra di Fabriano, ITIS Sen. Aristide Merloni di Fabriano, IIS Savoia Benincasa di Ancona) e 13 i progetti presentati per un totale di 70 studenti partecipanti.

Ecco i vincitori a cui sono stati consegnati dei buoni da spendere presso Media World:

1° classificato il Savoia Benincasa di Ancona con MUSTACHE, un appendiabiti di design per auto: un accessorio particolare adatto alle esigenze dei consumatori per riporre i propri abiti, giacche e abbigliamento vari all'interno del mezzo di trasporto.

2° classificato l'IIS Volterra Elia di Ancona con MODULIGHT, lampade per l'illuminazione interna con la possibilità di cambiare gli ambienti creando atmosfere differenti, giocando con l'intensità e la posizione della luce.

3° classificato il gruppo misto Savoia-Volterra con INSTANT WITNESS, uno strumento in grado di registrare ed immagazzinare informazioni riguardanti

un incidente nella maniera più semplice ed accessibile: un "testimone istantaneo".

Premio per la migliore esposizione del progetto in ex equo al Liceo Volterra di Fabriano con ECOLOGIKA, una linea di moda all'ultimo grido realizzata in un'azienda trainata da un forte spirito di iniziativa e sensibilità verso i problemi legati all'ambiente e agli animali e all'Istituto Maria Laeng di Osimo - Castelfidardo con SOLAR DESIGN, un pacchetto solare composto da vari accessori, con un particolare design, che sfruttano l'energia emanata dal sole per permettere vari servizi.

E' stata invece la sede di Confindustria Ancona ad accogliere la premiazione dei vincitori del progetto **Scuola e Impresa: learning by doing**, promosso da Confindustria Ancona e Confindustria Pesaro Urbino. Importanti i numeri del progetto in provincia di Ancona: 10 scuole coinvolte, 143 studenti, 28 professori, 8 aziende e un'unica metodologia, quella del laboratorio, ovvero del learning by doing, imparare facendo.

Sono state le aziende del territorio a formulare specifiche richieste di intervento su argomenti di loro interesse: le richieste sono state presentate alle scuole che hanno aderito a seconda delle competenze e delle tematiche e hanno iniziato a lavorare sui progetti a gennaio per terminare intorno alla fine di aprile. La fase di realizzazione ha visto fasi diverse: una prima fase in cui i ragazzi, coadiuvati dai loro professori, sono stati accolti all'interno delle aziende e seguiti da un tutor e una seconda fase in cui il tutor aziendale è



Le vincitrici del concorso *Impara ad Intraprendere* insieme al presidente uscente GI Beatrice Garofoli



andato nelle scuole per seguire l'evoluzione dei progetti. Una bella sinergia, concreta e reale, tra scuola e impresa, che ha prodotto ottimi risultati. Per le aziende, che hanno un reale e immediato vantaggio in quanto si trovano oggi ad avere in mano strumenti nuovi da applicare all'interno dei reparti produttivi; per i ragazzi che hanno toccato con mano, sperimentando, la vita dell'azienda e che vedono la realizzazione

pratica del loro lavoro; per i professori, che hanno sperimentato il laboratorio come metodo didattico efficace. Ecco le scuole coinvolte: ISIS - Osimo, Ipsia B.Padovano - Senigallia, ITCG Corinaldesi - Senigallia, IIS Serrani - Falconara, Liceo Artistico Mannucci - Ancona, ITIS Marconi Jesi, IIS Pieralisi - Jesi, ITGC Cuppari - Jesi, Morea Vivarelli - Fabriano, Liceo Scientifico da Vinci - Jesi

E le aziende: Zannini spa di Castelfidardo, Errebi Grafiche Ripesi Srl di Falconara, Baldi Srl di Jesi, Gastreghini srl di Jesi, INGEN s.r.l. Proprieta' & progetti di Jesi, Paradisi Srl di Jesi, Gruppo Loccioni di Angeli di Rosora, Diasen srl di Fabriano.

Primo classificato
 Il progetto redatto dall'ITCG Corinaldesi di Senigallia per l'azienda Baldi Carni. Il progetto consisteva nello studio di nuove metodologie per l'organizzazione e la gestione del magazzino dei generi alimentari e non.
 Secondi classificati a pari merito
 Il progetto dell'ISIS di Osimo realizzato per l'azienda Zannini. I ragazzi hanno studiato i parametri di taglio in lavorazioni di tornitura avanzata
 Il progetto dell'IPSA Padova di Senigallia per l'azienda Errebi Grafiche Ripesi che consisteva nell'Analisi e sviluppo della normativa ISO nel mondo della stampa offset.



VIAGGI STUDIO **New Beetle** TOUR OPERATOR

Con noi ogni viaggio studio diventa indimenticabile

Grazie alla nostra ventennale esperienza, **NewBeetle** è in grado di assistervi al meglio nella scelta della meta straniera che più vi si addice ed intraprendere così un'esperienza di studio davvero unica. Dopo averle esaminate, abbiamo scelto oltre 80 scuole internazionali che riescono ad offrire alti standard didattici, insegnanti competenti, serietà ed entusiasmo per rendere l'apprendimento della lingua più efficace ed al tempo stesso divertente.

Vieni a trovarci nei nostri uffici di Jesi - AN in viale del Lavoro 22. Sempre on line sul nuovo sito www.inconriuropei.it
 Via mail a laura@inconriuropei.it
 Linea diretta con noi 0731 213154



Regno Unito
Stati Uniti
Irlanda
Canada
Australia
Spagna
Germania



Mercato del Lavoro al centro del dibattito



Un momento del convegno con Pietro Ichino

Intensa l'attività di Confindustria Ancona sul tema della Riforma del Mercato del Lavoro. Una serie di incontri con l'obiettivo di cercare di fare un po' di chiarezza sugli effetti, alcuni ancora da definire, che la nuova riforma comporta per le aziende. Il primo incontro è stato "a porte chiuse" tra i vertici confindustriali e il Direttore delle Relazioni Industriali di Confindustria, **Pierangelo Albini**. Scettico il Presidente Casali che dopo la riunione ha constatato che ancora una volta "le nostre critiche, avanzate circa un mese fa, sulla riforma Fornero non solo erano motivate ma oggi vanno amplificate! Siamo di fronte ad una riforma che rischia di tradursi in qualcosa di confuso e probabilmente approssimativo e che cambierà gli assetti esistenti senza tuttavia modificare e risolvere i vizi dell'attuale impianto normativo. Fin dall'inizio abbiamo detto che a noi non stava a cuore solo la sorte dell'art.18. Noi imprenditori chiedevamo e chiediamo ancora una riforma vera, che assicuri snellezza e fluidità tra ingresso e uscita dal mercato lavoro, che sancisca un vero e proprio patto generazionale tra giovani e anziani, che dia una speranza a chi' a media età, si è trovato a misurarsi con la disoccupazione. Chiediamo anche certezza di diritto, dei tempi della giustizia e rispetto per

chi fa impresa, persona che ha a cuore i destini della propria azienda e di tutti i propri collaboratori. Chiediamo la parificazione tra pubblico e privato, perché questi due mercati diventino finalmente tra loro vasi comunicanti."

Le perplessità degli industriali non sono state attenuate dal confronto con il noto giuslavorista **Pietro Ichino**, ospite del Convegno promosso in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale sui temi del welfare e della flexsecurity, a cui ha partecipato anche il Prof. **Gabriele Fava**, esperto del settore.

Aperte e forti le critiche degli industriali per voce del Direttore Schittone che ha parlato di una "totale mancanza di una politica industriale in questo Paese che deve rimettere l'impresa al centro dell'agenda politica" e che ha sottolineato l'urgenza che la riforma sia chiusa al più presto "così avremo alcune certezze e i nostri imprenditori, come sempre sapranno dare testimonianza di pragmatismo". Duro anche il parere dell'AIDP: il presidente regionale Carrescia ha riferito che il 90% degli iscritti hanno definito la riforma "deludente o al massimo, un compromesso al ribasso".

Ha difeso in parte la riforma Ichino parlando di "un primo passo nella giusta direzione per tutelare le fasce di lavo-

ratori più deboli e dare nuova competitività nel contesto globale alle imprese. Il nostro Paese ha un mercato del lavoro che è il più vischioso d'Europa, con grande difficoltà di ingresso e maggiore pericolosità per chi viene espulso, un sistema che penalizza soprattutto le fasce più deboli". L'obiettivo dovrebbe essere dunque quello di puntare ad una maggiore flessibilità tanto in entrata quanto in uscita che garantisca la possibilità di trovare lavoro in ogni momento della vita attiva. E la riforma, secondo Ichino, andrebbe in questa direzione: "non è quella che avremmo voluto, ma riveste comunque una portata rivoluzionaria soprattutto per quanto riguarda la caduta del tabù sull'art. 18 che è stato invece oggetto di discussione."

Gli incontri in Confindustria sono proseguiti con una seminario alla presenza di **Paolo Pennesi**, Direttore Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, che ha dato il via ad un corso di formazione altamente specialistico in quattro moduli, dedicato a imprenditori, responsabili di funzione e professionisti.

Il corso, svoltosi tra la fine di maggio e la metà di giugno, ha avuto come scopo quello di fornire una ampia panoramica sulla riforma del mercato del lavoro in corso di svolgimento e di offrire spunti di riflessione sulle opportunità che questo cambiamento potrà apportare nel mercato del lavoro. Docenti di altissimo livello, provenienti dal mondo dell'Università, ma anche professionisti di eccellenza nel settore della consulenza del lavoro e dell'Avvocatura e della Direzione Provinciale del Lavoro, hanno messo a confronto esperienze e professionalità per avviare un dibattito concreto tra operatori del sistema economico e professionale.

Protocollo d'intesa con la Direzione del Lavoro

Continua l'impegno di Confindustria Ancona nella costruzione di importanti sinergie con gli stakeholders sul territorio

Un ulteriore tassello nella creazione di sinergie e nuove forme di collaborazione con tutti gli stakeholder del territorio per fornire ai propri soci strumenti concreti che li aiutino a muoversi in un contesto economico difficile come quello attuale. Questo lo spirito del protocollo già firmato tra La Direzione Provinciale del Lavoro (DPL) di Ancona e Confindustria Ancona che oggi diventa operativo in occasione della prima giornata di formazione sul tema della Riforma del mercato del Lavoro.

“La volontà di accorciare le distanze tra le aziende e la Pubblica Amministrazione - ha esordito **Filippo Schittone**, Direttore Confindustria Ancona - ci ha portato a sottoscrivere questo Protocollo proprio in un momento in cui le aziende stanno mettendo in essere profondi cambiamenti organizzativi e allo stesso tempo il quadro normativo di riferimento è in profonda evoluzione. Da un lato l'imminente riforma del mercato del lavoro cambierà sostanzialmente alcune norme fondamentali di funzionamento del rapporto di lavoro e diventa essenziale che tali modifiche siano non solo conosciute ma anche alimentate per evitare il rischio che la riforma diventi una 'non riforma'; dall'altro l'aggravarsi del quadro generale della crisi rischia di stimolare la scelta di 'scorciatoie' abbassando il livello della virtuosità e del

rispetto delle regole. In questo quadro è ancora più importante favorire il dialogo tra le aziende e la PA alla ricerca non della soluzione più semplice ma di quella più efficace nel rispetto delle norme. Dal Protocollo ci aspettiamo che diventi uno strumento vivo di dialogo e che sia di stimolo per le aziende ad implementare comportamenti virtuosi, nella logica di qualificazione e certificazione”.

“Con la sottoscrizione di questo Protocollo d'Intesa - ha aggiunto **Dina Musio**, Direttore Direzione Provinciale del Lavoro di Ancona - non solo si vogliono accorciare le distanze tra le Istituzioni pubbliche e il sistema produttivo del territorio provinciale, come giustamente ha esordito il Direttore di Confindustria, ma si vuole favorire la diffusione delle informazioni e la cultura della legalità, alleggerendo al contempo le Aziende dal peso della burocrazia e dai costi amministrativi.

Credo che in una realtà complessa e articolata come quella che stiamo vivendo, la strada della collaborazione con la preventiva e corretta informazione/formazione, sia lo strumento più efficace per garantire alle Aziende del terri-

torio, ai datori di lavoro e agli operatori tutti, un procedimento amministrativo rapido, semplificato e trasparente. Se così non fosse, la parola 'collaborazione' altro non sarebbe che un termine astratto, freddo ed impersonale privo di reale significato.

Lo spirito, invece, con il quale s'intende animare questo Protocollo è quello di soddisfare non soltanto una esigenza industriale, ma aggregare intorno ad un interesse comune i vari attori - pubblici e privati - che possono concorrere, con le rispettive competenze e funzioni, al raggiungimento dell'obiettivo del bene comune.

“Questo Protocollo si inserisce perfettamente nella logica della Riforma dei Servizi Ispettivi del 2004 - ha aggiunto **Paolo Pennesi**, Direttore Generale delle Attività Ispettive del Ministero del Lavoro - e in particolare dell'articolo 8 che affida alle strutture territoriali del Ministero del Lavoro il compito di divulgazione e interpretazione delle disposizioni normative al fine di renderle più chiare agli operatori e per esplicitare in modo univoco gli orientamenti interpretativi in sede di vigilanza”.



Un momento della conferenza stampa



THE VICTORIA COMPANY

Shakespeare in a box: una serata indimenticabile

600 spettatori in sala, tra cui numerose autorità e rappresentanti istituzionali, che hanno fatto da cornice alla prima edizione del progetto didattico teatrale Shakespeare in a box di Victoria Company presentato il 23 aprile al Teatro Pergolesi di Jesi.

Un progetto che ha coinvolto quattro scuole superiori della città: il Liceo Classico V. Emanuele II, lo Scientifico L. Da Vinci, l'Ipsia Pieralisi e l'Ipsaa Salvati, con 14 classi ed oltre 300 studenti. L'iniziativa ha catturato il pubblico con l'entusiasmo e l'energia trasmessi, per tutta la rappresentazione, dai ragazzi – attori delle scuole superiori della città.

Una performance in lingua inglese, con alcuni intermezzi in italiano, proposta con ironia e capacità recitativa, forse inaspettate, da parte di studenti alla loro prima esperienza sul palco. E, in effetti, lo spettacolo messo in scena con la regia di Fiorenza Montanari della scuola Victoria Company, giocato sui temi dell'amicizia, dell'amore e della gelosia, ha saputo interpretare magistralmente, oltre al soggetto della commedia, molti altri valori.

Il valore del fare insieme, dello scambio emozionale e creativo che il teatro sa suscitare, il valore dei sogni di cui i ragazzi sono portatori, quello di dividerli, di misurarsi con se stessi e gli altri, di mettersi in gioco con coraggio e leggerezza.

I lunghi applausi del finale lo hanno sottolineato gratificando il lavoro degli organizzatori degli studenti e dei docenti delle scuole che con il sostegno istituzionale del Comune di Jesi e dell'assessorato ai Servizi Educativi hanno preparato e portato in scena lo spettacolo.

Al termine della rappresentazione, la serata è proseguita con un breve intervento di ringraziamento dell'assessore ai Servizi Educativi e dirigente dello Scientifico Bruna Aguzzi, del dirigente degli Istituti Pieralisi e Salvati Costantina Marchegiani, della professoressa Paola Giombini del Classico e della regista Fiorenza Montanari.



HOTEL LE GROTTI

Il primo Hotel delle Marche Ecolabel

E' la struttura Le Grotte di Genga il primo hotel delle Marche a ottenere la prestigiosa certificazione europea Ecolabel, che premia la sostenibilità ambientale e l'adozione di buone pratiche a basso impatto. Tra queste, a fare decretare i punteggi più alti, l'utilizzo di prodotti alimentari locali, prodotti di carta ecologica al 100%, riutilizzo di acqua piovana, adozione di sistemi di irrigazione automatici per le aree esterne, basse emissioni delle caldaie, spegnimento automatico delle luci nelle stanze, riscaldamento della piscina proveniente da fonti di energia rinnovabile. Al momento sono solo 150 in tutta Italia le strutture alberghiere a poter vantare questo riconoscimento, rilasciato dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit. I criteri "green" non si limitano all'hotel (dotato di 24 camere) ma anche al ristorante dove opera con massima cura della qualità e genuinità dei prodotti locali il giovane chef Alessandro Montanari, e alla spa inaugurata due anni fa e dotata di vasca idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco, docce emozionali, percorso Kneipp, area relax con tisaneria, centro Messegué e reparto beauty.



CONFINDUSTRIA ANCONA

Premiati a Roma i colleghi per anzianità di servizio

Sono stati premiati durante l'Assemblea privata di Confindustria a Roma 5 colleghi di Confindustria Ancona: Domenico Spina per i suoi 40 anni di servizio in Associazione, Ennio Sassi e Palma Gattei per i 35 anni, Giuliana Giustini e Roberto Pajola per 25 anni. A loro i complimenti del Presidente Casali, del Direttore Schittone e di tutti i colleghi di Confindustria Ancona



VALPAINT

Quando il Colore diventa Design

Il gusto per il colore viene da piccoli, ma quando il gusto diventa passione e la passione è accompagnata dallo spirito imprenditoriale ecco che nasce un'azienda che di colori, non c'è dubbio, se ne intende. Basta entrare negli uffici della VALPAINT a Polverigi per restare affascinati da ambienti in cui ogni parete diventa un quadro; non stupisce allora che VALPAINT sia considerata una delle aziende italiane più avanzate dal punto di vista tecnologico nella produzione di pitture rivestimenti e per la decorazione di interni ed esterni. Il fondatore, Ferdinando Sarti, crea l'azienda nell'88, ma fin da ragazzo, quando era un semplice applicatore di vernici, lavorava con le pitture sperimentando, creando, innovando. E quando decise che i colori se li sarebbe "fatti da solo" partì subito con prodotti così innovativi che si conquistò quella credibilità sui mercati che ancora oggi accompagna la sua azienda e i suoi prodotti. Ferdinando resta la mente creativa, lo sperimentatore, l'ideatore di nuove gamme per soddisfare un pubblico sempre più esigente e per riuscire a dare ad ogni cliente un prodotto personalizzato e unico. Ma insieme a lui ci sono la moglie Marina ed i due figli, Stefano e Stefania che contribuiscono al successo dell'azienda sui mercati nazionali ma soprattutto esteri, dove il made in Italy è un valore importantissimo. VALPAINT si colloca in una nicchia di eccellenza, quella delle pitture decorative ad effetto. I prodotti variano da pitture e rivestimenti multicolori, pitture all'acqua con particolari effetti e numerosi altri. VALPAINT punta tantissimo sul rapporto cliente fornitore e sulla qualità del servizio; negli anni è riuscita ad far crescere l'azienda che in Italia conta 40 dipendenti e all'estero 3 sedi (Spagna, Sarajevo, Tunisia) e uffici commerciali e rivenditori in oltre 50 paesi del mondo.



DIASEN

Good Energy Award 2012 nella categoria "constructor"

Il Good Energy Award è dedicato alle imprese virtuose nei settori dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio, ed ha il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente. Un importante riconoscimento per la Diasen che nell'ambito dell'innovazione ha concentrato ricerca ed investimenti sullo sviluppo di prodotti green-oriented con notevole impatto sul risparmio energetico nell'edilizia abitativa e la conseguente riduzione di emissioni di CO2. La giuria ha apprezzato particolarmente la linea degli intonaci ecomcompatibili a base sughero Diathonite e il rivestimento ultrariflettente a base ceramica Oriplast Reflex.



ANCONAMBIENTE

Mostra fotografica al Lazzaretto di Ancona

Prosegue il calendario itinerante della mostra fotografica "Anconambiente: il Cuore di un'azienda" inaugurata ad aprile al Teatro delle Muse in occasione del Convegno nazionale "Analisi e prospettive future della gestione dei rifiuti in Italia e nelle Marche", organizzato dall'azienda stessa. Da luglio e fino alla chiusura del Festival Adriatico Mediterraneo, i 30 scatti realizzati da Luigi Sauro saranno infatti in allestimento presso gli spazi del Lazzaretto all'interno del cartellone estivo "Amo la Mole". Il pannello posto in apertura della mostra, a firma del Presidente Giorgio Marchetti, sintetizza il senso di questo progetto: "Il cuore dell'azienda sono le lavoratrici ed i lavoratori di Anconambiente: è a loro che questa mostra viene dedicata attraverso gli scatti sui gesti quotidiani, sui volti, sui servizi che l'azienda svolge. Le immagini tracciano l'impegno e la professionalità di tante persone, un impegno che si rinnova ad ogni ora del giorno mentre la città vive, dorme o si risveglia alle prime luci dell'alba. Festività, caldo, ferie, notte, freddo, altezze, anonimato, fatica, profondità, silenzi: per loro, quasi sempre, tutto si azzera di fronte al servizio che sono chiamati a compiere. Uomini e donne. Mi auguro che alcune di queste loro sensazioni possano con leggerezza arrivare anche a voi".

Assemblea: Pesaro, 6 luglio

Ci attendono sfide e possibilità

Doppio appuntamento: alle ore 16 per la parte privata e alle ore 17.30 per la parte pubblica, durante la quale verranno resi noti i risultati di una ricerca sulle nostre aziende realizzata dal prof. Enzo Rullani, docente di Economia della conoscenza a Ca' Foscari. Pagliano. "Vogliamo guardare al futuro"



Il presidente Claudio Pagliano

Quest'anno si torna alla formula tradizionale: non più le assemblee sul territorio, come necessario supporto "in loco" alle aziende iscritte, ma un'unica assise, a Pesaro: il prossimo 6 luglio. "Ma saranno sempre le nostre aziende associate al centro dell'attenzione – ha anticipato il presidente Claudio Pagliano – perché continuano ad essere loro il motore della ripresa del nostro territorio".

La tradizionale assemblea pubblica, quest'anno fissata alle ore 17.30 nella splendida cornice del Conservatorio Pedrotti, sarà anticipata alle ore 16 da quella privata, presso la sala convegni di Palazzo Ciacchi, dedicata all'approvazione del bilancio e di alcune modifiche statuarie. Nel corso dell'assise pubblica, verranno presentati i risultati di una ricerca, condotta dal prof. Enzo Rullani e realizzata tra alcune aziende associate, sulle "sfide e le possibilità che ci attendono, guardando con ottimismo al futuro". All'evento hanno assicurato la loro partecipazione Luca Paolazzi, direttore del Centro Studi di Confindustria, e Daniele Franco, responsabile del Centro Studi della Banca d'Italia. Fungerà da moderatore il giornalista Oscar Giannino.

"Ci siamo affidati al prof. Rullani, docente di economia della conoscenza a Ca' Foscari – ha sottolineato il presidente Pagliano – per provare a ragionare oltre la crisi: le sue conoscenze ed esperienze, sommate agli incontri che ha fatto con diversi nostri imprenditori, ci consentiranno di disegnare un percorso che certamente mettiamo a disposizione dei nostri associati e che vorremmo fosse

preso in considerazione da tutti coloro che hanno una responsabilità amministrativo-politica nella provincia di Pesaro Urbino".

"Abbiamo invitato anche tanti professionisti – ha concluso Pagliano – nella convinzione che mai come in questo momento sia necessario un sforzo comune, di un'agenda condivisa dalle cose da fare. Troppo spesso, invece, ho l'impressione che una volta individuate le priorità ed una possibile soluzione, ci sia una gara a mettersi di traverso, a cavillare, a rallentare la realizzazione per la mania dei distinguo, alcune volte a livello personale. Così si affossa ogni progetto, ogni tentativo anche blando di recuperare la crisi e chi ne paga le conseguenze sono i cittadini alle prese con un benessere che non c'è più e le imprese che invece sono il motore della crescita di un territorio".

Secondo il presidente di Confindustria Pesaro Urbino "è ormai chiaro che le aziende non chiedono incentivi, ma la possibilità di fare velocemente e bene il proprio lavoro, in un contesto che è profondamente cambiato". "Da qui – ha concluso Pagliano – la necessità di avere delle strategie: sia all'interno del nostro territorio che a livello Paese, dove oggi manca una politica industriale che ci permetta di continuare a fare il nostro lavoro e di raggiungere risultati positivi per l'Italia".

Nel corso dell'assemblea pubblica, inoltre, saranno festeggiate le aziende con un'iscrizione pluriennale alla nostra Associazione.

Crisi: le richieste degli edili

"Tutti fermi, urgono aiuti"



Il presidente dei costruttori pesaresi
Gianfranco Santilli

I costruttori pesaresi hanno incontrato, nel corso dell'ultimo consiglio direttivo, l'on. Oriano Giovanelli, che è stato sensibilizzato sulla grave situazione in cui versa il settore. "Le nostre imprese sono allo stremo" ha riferito il presidente del costruttori pesaresi Gianfranco Santilli. "Bisogna mettere in campo subito interventi a sostegno della ripresa"

Il settore edile vive in questi mesi una crisi profonda e straordinaria che non somiglia affatto alle crisi storiche vissute in passato. Si è fermato il mercato privato, le Pubbliche Amministrazioni non pagano, le banche non concedono credito, la burocrazia impazza, le offerte nelle gare di appalto sono sempre più anomale. Questa situazione, che costringe "le imprese edili allo stremo", è stata illustrata dal presidente dei costruttori dell'Ance Pesaro Urbino, Gianfranco Santilli, all'onorevole Oriano Giovanelli, nel corso del Direttivo degli edili al quale hanno partecipato anche alcuni rappresentanti della Cna e Claudio Minardi, assessore al Bilancio della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il patto di stabilità e la politica fiscale che grava sulle imprese e toglie loro la liquidità necessaria per sostenere nuovi interventi sono stati gli argomenti di punta e oggetto delle considerazioni degli imprenditori intervenuti. "La moria di imprese e l'aumento della cassa integrazione registrata negli ultimi mesi dal settore - ha spiegato Santilli - sono segnali significativi di una recessione inarrestabile se non si prenderanno decisioni volte a riportare risorse al mercato". Secondo il presidente dell'Ance provinciale, "la politica sembra assente e lontana dalla realtà delle imprese": la richiesta forte dei costruttori è "di dare fiducia al settore e supportarlo con scelte coraggiose fino a quella di uscire dal patto di stabilità".

Giovanelli, che ha ritenuto l'incontro "estremamente utile e importante", ha ribadito "la consapevolezza che il Parlamento e il Governo hanno di dover

necessariamente mollare la politica di rigore per non sopprimere l'economia" e che si sta proponendo all'Unione Europea "modifiche alle politiche di bilancio degli stati membri, come per esempio quella di non considerare nel patto di stabilità le risorse per gli investimenti e i pagamenti alle imprese". "Senza abbandonare una politica di rigore, - ha aggiunto il parlamentare pesarese - a cui è volta anche la spending review per la quale, molto opportunamente, è stato nominato un tecnico, è necessario e per questo lavorerò che si riattivi il circolo virtuoso degli investimenti degli Enti Locali che detengono il 60% degli investimenti nazionali".

I costruttori della nostra provincia hanno anche evidenziato che "le pubbliche amministrazioni devono essere più oculate e selettive in questo momento di difficoltà". "Ciò a volte può essere vero - ha replicato Giovanelli - ma per il raggiungimento di questo obiettivo, la maggiore partecipazione alla vita pubblica da parte di imprese e cittadini può aiutare perché porta ad un maggior controllo delle scelte amministrative".

Il lavoro nell'immediato futuro sarà proprio quello di spingere il Governo a emettere norme che aumentino la capacità di produrre del sistema Paese affinché aumenti la credibilità e l'affidabilità delle istituzioni. Tra queste, gli imprenditori puntano il dito sulla giustizia, "lenta e inefficace, una beffa per le imprese serie, un aiuto per i disonesti".

Da parte sua, Giovanelli si è impegnato a riportare nelle dovute sedi politiche il risultato dell'incontro, "sollecitando i gruppi parlamentari a sostenere le richieste delle imprese e lavorando anche ad una riforma profonda del sistema costituzionale volta alla razionalizzazione e all'efficienza". Il presidente Santilli, nell'auspicare che torni la fiducia nel settore che mai come in questo periodo è stato posto sotto i riflettori e del quale si evidenziano solo le ombre, ha dato la disponibilità "a mantenere vivo il dialogo con le istituzioni e con il sistema politico perché le misure possano essere partecipate e condivise".

Orientagiovani: la cerimonia Scuole e imprese insieme nel "laboratorio"

E' stata un'occasione di festa, ma anche di riflessione, all'indomani del grave terremoto che ha sconvolto la Pianura Padana, la cerimonia conclusiva di Orientagiovani 2011-2012, che si è svolta nella sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro a Palazzo Montani Antaldi. La fase finale, che prevedeva la premiazione dei vincitori del concorso lanciato a novembre dello scorso anno agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e a quelli dell'università, ha rappresentato la sintesi del progetto: favorire, con metodo laboratoriale, l'attitudine all'apprendimento e alla ricerca, che deve diventare per tutti una 'forma mentis', e lo scambio di metodologie, di strumenti e di valori tra mondo industriale e mondo scolastico.

Orientagiovani è stato seguito nella sua complessità dal Gruppo Giovani Imprenditori della nostra Associazione. Il presidente Federico Ferrini nel suo saluto ai partecipanti ha voluto rimarcare come "ben 24 delle 40 aziende coinvolte nel progetto siano guidate dai Giovani Imprenditori, a conferma della loro profonda convinzione sulla validità dell'iniziativa". In particolare, Elisa Giorgi, referente del Gruppo, ha sottolineato che "Orientagiovani si riconferma una bellissima esperienza di condivisione, formazione e arricchimento reciproco tra i giovani imprenditori e gli studenti delle scuole e dell'università". "Laboratori di vita e di crescita professionale - ha aggiunto -. Le aziende, le scuole e l'università si sono trovate di nuovo insieme a collaborare ad un progetto, che anche in quest'ultima edizione è stato caratterizzato da una grande qualità e

*Coinvolti più
di 1.500 studenti
ed oltre 10 scuole
della provincia:
numeri da record*

da una partecipazione imponente". È stato registrato, infatti, un nuovo record di partecipanti: 1500 studenti e oltre 10 scuole ed altrettante aziende del sistema confederale coinvolti insieme all'università di Urbino.

Sono state le aziende del territorio a formulare specifiche richieste di intervento su argomenti di loro interesse: le richieste sono state presentate alle scuole, che hanno aderito a seconda delle competenze e delle tematiche.

Il concorso è stata l'occasione per gli studenti di confrontarsi, di progettare in squadra e di sperimentare l'apprendimento sul campo, interagendo direttamente con imprese locali.

Tre i percorsi proposti e il laboratorio è stato il fil rouge che li ha accumulati.

Il primo, che ha coinvolto gli studenti universitari sul tema "Didattica laboratoriale", ha richiesto lo sviluppo di temi specifici proposti dalle aziende (sito web, analisi di mercato, costruzione di un cruscotto di indicatori economici). In questa occasione hanno assicurato la loro collaborazione Berloni Bagno srl, Fab Group srl, Lam srl e Nuova Tcm srl. Il secondo percorso "Scuola e impresa learning by doing", portato a termine

in collaborazione con Confindustria Ancona, era riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. È stata un'opportunità molto accattivante perché ha stimolato la messa in campo di costruttive sinergie tra azienda-docente-studente. Dago Elettronica srl, Della Rovere spa, GreenenG srl, Lam srl, Md International srl e Tvs spa sono le aziende che hanno assicurato la loro disponibilità per lo svolgimento dei lavori. E infine "L'impresa un laboratorio per crescere" per i giovani delle scuole medie di primo grado ha previsto la realizzazione di un elaborato in grado di far comprendere la propria concezione di impresa e delle professionalità e delle competenze che si possono sviluppare al suo interno. Entusiasta Susanna Testa, referente dell'Ufficio Scolastico regionale, perché "gli studenti hanno proposto soluzioni originali ai problemi posti dalle aziende mettendo insieme, nell'ambito della dimensione laboratoriale, saperi e saper fare: alcuni elaborati, in particolare, hanno indicato un grado elevato di approfondimento e ipotesi di lavoro sviluppate in modo innovativo e creativo." Parole di apprezzamento sono giunte anche da Mara del Baldo, referente per l'università e docente della Facoltà di Economia e Governo delle imprese. "Grazie al progetto di quest'anno, esteso per la seconda volta all'Università degli Studi di Urbino, Facoltà di Economia e di Lingue - ha spiegato - si è potuto segnare una seconda importante tappa, nel percorso di avvicinamento del mondo imprenditoriale e di quello della formazione universitaria. Nello specifico questa edizione, nuova, complessa e più impegnativa delle precedenti, ha

portato ad una esperienza sicuramente positiva, anche se di certo migliorabile, ed ha consentito di sviluppare la consapevolezza dell'importanza che riveste l'esperienza della collaborazione università-aziende (Confindustria), la comprensione delle dinamiche e delle problematiche aziendali e lo sviluppo di competenze applicative per avvicinare i piani spesso distanti della teoria e della prassi".

Massimo Seri, assessore alla formazione della provincia di Pesaro Urbino, presente nella sala gremita di giovani, ha voluto esprimere il suo "plauso per l'iniziativa che ha permesso di coniugare il pensiero formativo con l'esperienza sul campo". "Simili esperienze - ha sostenuto - sono fondamentali perché aiutano a far comprendere ai ragazzi le realtà del mondo produttivo".

Chi ha seguito tutte le diverse fasi del progetto è stato Michele Barchiesi, esperto di Metodologia Didattica, che così ha commentato gli elaborati proposti dagli studenti dell'Università che sono risultati vincitori: "L'idea proget-

Cerimonia finale a Palazzo Montani Antaldi

tuale dei ragazzi dell'università è interessante perché "professionale": si tratta di un lavoro "adulto", non meramente compilativo, che suggerisce anche delle strategie connesse alle valutazioni fatte sui dati raccolti. Ciò che potrei dire ai ragazzi è di dare ancora più spazio alle idee che nascono dall'analisi, ma si tratta comunque di un lavoro che dimostra come tutto sommato sia possibile staccarsi dai ruoli scolastici e guardare al mondo del lavoro anche prima di finire gli studi. Il loro progetto è redatto in modo ineccepibile e comprensibile, senza troppi fronzoli e pretese: questa sobrietà li premia". La sostenibilità ambientale invece è stato il tema portante

del lavoro dei giovani premiati della scuola secondaria di secondo grado. "Le idee proposte dai ragazzi - ha detto Barchiesi - danno uno sguardo nuovo sulle nostre città, ripensandole in modo non traumatico ma fondamentale, iniziando a riflettere sul fatto che ogni singolo metro quadro del nostro habitat urbano può essere ricalibrato per essere piacevole, ecosostenibile, perfino economicamente profittevole. Questo spunto, abbinato ad una buona e puntuale esecuzione dei lavori, ha contribuito alla valutazione positiva dei progetti".

Per quanto riguarda gli elaborati degli studenti della scuola secondaria di primo grado, che sono stati premiati, ha rimarcato come "I ragazzi hanno abbinato un lavoro manuale pregevole ad una sorta di 'manifesto del buon futuro': l'impresa che vorrei, il lavoro che farei. E' affascinante il parallelismo tra la metafora dell'albero ed il loro pensiero. Quell'albero dovrebbe essere riprodotto in serie e posto all'ingresso di ogni azienda (e nell'ufficio di ogni imprenditore e di ogni manager)!"



Gli studenti che hanno partecipato alla cerimonia di premiazione nel cortile di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Orientagiovani: ecco tutti i premiati

Scuole secondarie di primo grado

- Scuola media "Pascoli" di Tavullia.
Motivazione: per il percorso realizzato, la solidità delle considerazioni effettuate e la freschezza dell'esposizione.

Scuole secondarie di secondo grado

- Classe 5 TIEN dell'istituto Volta di Fano e classe 4A Michelangelo dell'Istituto Apolloni di Fano, che hanno lavorato entrambe alla tematica della sostenibilità ambientale economica, sociale e culturale proposta da GreenerG srl.
Motivazione: per l'articolazione del lavoro svolto, la metodologia adottata e la cura nella presentazione degli elaborati

Università

- Primo premio per la metodologia adottata e la cura nella presentazione del progetto al gruppo guidato dal prof. Pagano e dalla prof. ssa Bocconcelli sul tema "Analisi di Mercato" proposta da Nuova TCM e svolto da Milena Casciaroli, Federico Genga, Javier Guenzi, Francesco Gurini, Cecilia Manenti
- Premio speciale per l'analisi effettuata e l'originalità delle soluzioni prospettate al gruppo guidato dal prof. Marco Cioppi sul tema della ristrutturazione del proprio sito web proposto da Fab srl e svolto da Ludovica di Francesco, Stefano Falcioni, Francesco Mauriello, Giulio Rapisarda, Davide Gennari



Gli studenti premiati della scuola secondaria di primo grado 'G. Pascoli' di Tavullia



Gli studenti premiati delle scuole secondarie di secondo grado Apolloni e Volta di Fano



Da sinistra l'assessore provinciale Massimo Seri consegna il Premio Speciale Mara del Baldo al prof. Marco Cioppi dell'Università, Elisa Giorgi, referente dei Giovani Imprenditori per il progetto Orientagiovani, Giovanna Sperandio della Fab Group srl



Premio Speciale agli studenti dell'Università. Da sinistra la studentessa Cecilia Manenti, il prof. Alessandro Pagano, Chiara Andreani del Gruppo Giovani Imprenditori, la studentessa Milena Casciaroli, in rappresentanza del gruppo che ha lavorato al progetto

Trasporti: industriali soddisfatti

Pesaro: tornano le Frecciebianche

Lo scorso 1° giugno, con l'entrata in vigore dell'orario estivo di Trenitalia, la stazione ferroviaria di Pesaro è tornata ad essere operativa anche per i treni 'Frecciabianca', che erano stati cancellati per tutto lo scorso inverno. Si tratta dei treni a lunga percorrenza, che attraversano la dorsale adriatica da Lecce a Milano e viceversa. Il nuovo orario prevede sei coppie di corse nella stazione di Pesaro, come del resto era stato promesso nelle scorse settimane dall'amministratore delegato delle

Ferrovie, Mauro Moretti, al termine dell'incontro a Roma con il presidente Pagliano. Il numero uno degli industriali pesaresi, in quella occasione, era accompagnato da Marco Montagna, past president che, per l'organizzazione imprenditoriale pesarese, ha seguito le delicate problematiche riguardanti le infrastrutture.

I due industriali si erano recati a Roma per segnalare le gravi difficoltà incontrate finora, a Pesaro, dall'utenza di Trenitalia e dagli imprenditori in par-

Pagliano e Montagna hanno incontrato a Roma l'ad di Trenitalia, Mauro Moretti, al quale hanno trasmesso le preoccupazioni dei cittadini e degli imprenditori. Da giugno, con il nuovo orario, in stazione si fermano 6 coppie di treni a lunga percorrenza in più

ticolare, per la mancanza di fermate dei treni "Frecciabianca", che aveva importanti ripercussioni anche sulla vita economica della nostra provincia a causa della complessità dei collegamenti che ne derivava.

"Siamo molto contenti per il successo ottenuto e che abbiamo inseguito con grande determinazione perché era ora di dire basta ai pesanti inconvenienti legati alla percorrenza ferroviaria che gravavano sulla nostra città", ha detto Pagliano con evidente compiacimento.

CrevalLeasing
Valore ai tuoi progetti.



CrevalLeasing è la soluzione personalizzata, veloce e conveniente per realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo della tua azienda. La varietà di proposte studiate da **Mediocreval S.p.A.**, società specializzata nel settore, ti consentirà di trovare la soluzione di leasing per l'acquisto di immobili, beni strumentali e veicoli commerciali. Per informazioni www.creval.it

Per realizzare subito i progetti della tua azienda

Carifano 
Gruppo bancario Credito Valtellinese



SOC. AGRICOLA "IL CONVENTINO DI MONTECICCARDO"

Vino e olio di eccellenza

Vino ed olio sono i principali prodotti della Soc. Agricola "Il Conventino di Monteciccardo" sas. La sua tenuta si estende su 60 ha in zona collinare ad un'altitudine di 300 m e sia la composizione che l'esposizione del terreno assieme al microclima contribuiscono all'habitat ideale per la coltivazione della vite e dell'olivo. Passione ed entusiasmo sono il propellente del 'Conventino' per nuovi traguardi e per innovative soluzioni allo scopo di portare sulle tavole dei consumatori prodotti di eccellenza. Dotata dei più moderni e tecnologici impianti di trasformazione, l'azienda può contare su una squadra competente e professionale.



PROTECNO SRL

Realizzerà impianti trattamento acque per 7 mln.

Protecno ha recentemente acquisito una commessa da Edipower Spa per la fornitura di 2 impianti di trattamento acque che saranno installati presso una centrale termoelettrica da 1.280 MW. Entrambi sono composti da una sezione di ultra-filtrazione e da una ad osmosi inversa e saranno utilizzati uno per il riuso delle acque reflue e l'altro per la dissalazione di acqua di mare; entrambi saranno in funzione entro il 2012. La commessa, del valore complessivo di oltre 7 milioni, acquisita in concorrenza con le più qualificate aziende del settore nazionali ed internazionali, prevede, oltre all'installazione in situ anche la gestione degli impianti per un periodo di 3 anni.



DOMINGO SALOTTI

'Jelly' il nuovo divano di Adrenalina

Si chiama 'Jelly' il nuovo divano, che sprizza energia e vitalità, di Adrenalina del Gruppo Domingo Salotti. Firmato Simone Micheli, ha un design curvilineo, quasi una reminescenza anni '50 con lo schienale invaso da jelly colorate. E' stato presentato a Milano, in occasione del Salone del Mobile. Adrenalina è un marchio con proposte d'arredo innovative e audaci, ma sempre fedeli all'idea di comodità e funzionalità. I suoi imbottiti sanno infondere carattere di unicità al luogo che li ospita. Unicità che si fa più forte perché i clienti di Adrenalina hanno la possibilità di apportare modifiche personali ai prodotti o vedere perfino realizzata una propria ideazione.



la bulloneria
S.p.A. S.R.L.
Via dei Trasporti, 61122 Pesaro
Tel. 0721 482278 Fax 0721 482291
www.bulloneriapsa.it

LA BULLONERIA PESARO SRL

Magazzino di qualità per tutte le esigenze

La Bulloneria, azienda di primaria importanza da oltre 20 anni nel settore del commercio di viti, bulloni e minuteria metallica, vanta una vasta gamma di articoli, sempre disponibili a magazzino, che ne fa un punto di riferimento per i diversi settori merceologici e la promuove partner ideale per tutti gli interessati che potranno testare da subito l'efficienza del servizio e la puntualità delle consegne. La creazione di filiali e distributori esclusivisti di zona (a Pievesestina di Cesena, Jesi, risponde all'esigenza di creare aree di fornitura sempre più ampie e rendere il servizio ancor più puntuale ed efficiente.



DI.BI. PORTE BLINDATE SRL

Sono nate “Fables, le porte da raccontare”

“Fables, porte da raccontare” sono l’ultima creazione della Di.Bi. Porte Blindate, nata dalla collaborazione con l’affermato artista Paolo del Signore di Fano. La nuova collezione di rivestimenti per porte blindate è scaturita dalla volontà di coniugare le tecniche industriali di taglio laser al lavoro manuale di pennello e tavolozza dei colori. Di.Bi è leader da oltre trent’anni nel settore della sicurezza con un’ampia gamma di prodotti, interamente realizzati in Italia, che assicurano prestazioni tecniche altamente qualificate per garantire sicurezza e protezione mentre si è in casa o fuori, ma sempre con uno sguardo attento al design e all’evoluzione del gusto nell’arredamento.



ITALFORNI PESARO SRL

Presenta il rivoluzionario forno “Bull”

Italforni Pesaro srl, azienda dal carattere moderno e dinamico, opera in maniera altamente specializzata nel settore forni dei forni elettrici e a gas computerizzati con un’esperienza ultratrentennale! La produzione è articolata principalmente in una gamma di modelli che sono indirizzati ai settori Pizzeria Pasticceria e Panificazione ed è proprio in questi segmenti produttivi che Italforni Pesaro apre l’anno 2012 presentando a tutta la rete commerciale un nuovo forno unico nel suo genere. “Bull” è il nuovo forno di alto di gamma esteticamente e tecnologicamente rivoluzionario con il suo rivestimento in vetro temperato colorato e la sua plancia comandi in tecnologia” touch”.



DAGO ELETTRONICA SPA

40 anni di storia, 40% di sconto

Dago Elettronica in occasione dei suoi 40 anni, propone a tutta la gentile Clientela, lo sconto del 40 % sui nuovi impianti di Antifurto e di Automazione Cancelli, impianti che ne hanno segnato la storia e che ne rappresentano il core business aziendale. La promozione Dago, in collaborazione con AVS e FAAC, è valida fino al 31 luglio 2012. Inoltre chi possiede una vecchia automazione di qualsiasi marca (es. cancelli a battente e scorrevoli, porte basculanti, barriere), può rottamarla e acquistare alla Dago un nuovo prodotto FAAC più sicuro, silenzioso e resistente sempre con uno sconto del 40%. L’azienda dispone di un reparto per il supporto post-vendita ai propri Clienti che garantisce interventi 24 ore su 24 per 365 giorni all’anno, sostenuti anche da un servizio di telecontrollo interno sempre attivo.



GEO COSTRUZIONI SRL

Ha reso un palazzo il più ecologico delle Marche

Nell’ambito della campagna termografica “Tutti in Classi A”, promossa da Lega Ambiente Marche, si è classificato primo e unico, su 34 edifici presi in esame nella nostra regione, il palazzo di Piazzale Lazzarini a Pesaro, risalente al 1968, che ha visto migliorate le proprie prestazioni energetiche grazie agli interventi di efficientamento apportati dalla Geo Costruzioni. I risultati, presentati durante una conferenza stampa a bordo della carrozza conferenze del Treno Verde, sono dovuti alla consolidata esperienza negli interventi di recupero e risanamento edilizio, alla profonda conoscenza di materiali e tecniche innovative e alla cura dei dettagli costruttivi da parte dell’impresa edile



600 milioni di euro alle PMI del territorio



Sandro Bertini

Accordo Piccola Industria Confindustria Macerata Banca dell'Adriatico (Gruppo Intesa SanPaolo): un aiuto concreto

Il momento difficile per l'economia sta continuando, gli imprenditori, soprattutto della Piccola Industria, sono disorientati e demoralizzati sotto ogni punto di vista.

La cronaca quasi quotidiana ci parla di suicidi o gesti inconsulti.

Si respira un'aria greve, che condiziona stati d'animo e scelte, rendendo tutto ancora più complicato di quanto sia, è come essere inghiottiti da una spirale che non solo fa precipitare in un vortice, ma imprigiona alimentando la dipendenza. Serve fare qualcosa di concreto e occorre farlo quanto prima.

E' in quest'ottica che da tempo Confindustria, e la Piccola Industria in particolare, si stanno muovendo per provare a dare un aiuto che sappia di sostegno reale, ma soprattutto cercando di rendere più lasco il giro del mulinello così da consentire una via d'uscita...

Fa parte di questo percorso l'Accordo siglato dal Presidente Bertini (Piccola Industria Confindustria Macerata) con il Direttore Generale Banca dell'Adriatico (Gruppo Intesa SanPaolo) Salvatore Immordino.

Si mettono a disposizione delle imprese a livello regionale 600 milioni di Euro con le seguenti aree di offerta prioritarie:

- Crescita dimensionale
- Capitale Umano
- Efficienza energetica ed eco sostenibilità

- Reti d'impresa e altre forme di alleanza
- Innovazione e ricerca
- Internazionalizzazione

Siglando questo protocollo si rafforza il rapporto già stabilito in passato tra Piccola Industria e Banca dell'Adriatico e si dà attuazione a quello Nazionale firmato dal Presidente Boccia e dal Consigliere Delegato di Intesa SanPaolo Corrado Passera.

E' anche un sistema "nuovo" di impostare i rapporti tra Istituto di Credito ed Impresa, un percorso quasi formativo, in un cambio di mentalità totale al fine di comprendere che, seppure nella diversità



Salvatore Immordino

dei ruoli, è necessario camminare insieme per il bene comune.

Chiediamo sia al Presidente Bertini che al Direttore Immordino cosa ne pensano di questo Accordo appena firmato e che è stato chiamato non a caso Obiettivo Crescita

Presidente Bertini perché è importante questo Accordo?

Senza credito non si va da nessuna parte! Ecco perché è importante questo accordo, non soltanto nell'ottica di agevolare e dare nuove opportunità alle aziende, ma soprattutto, nel cambio di mentalità che è essenziale anche se più difficile.

Non chiediamo altro se non di proseguire il lavoro già iniziato con Banca dell'Adriatico (Intesa SanPaolo) con l'obiettivo comune di impostare un nuovo modo di relazionarsi tra Banca e Impresa, basato su una sorta di partnership, in quanto siamo convinti che l'uno non

possa fare a meno dell'altro e che questa crisi si può affrontare e superare solo con un'alleanza forte tra le parti.

Certo in questo momento il credito rappresenta l'emergenza, ma occasioni come quella odierna sono da auspicare e da promuovere.

Direttore Immordino rivolgo a Lei la stessa domanda:

Accordi come quello di oggi sono importanti in quanto vanno a definire e consolidare un percorso intrapreso in questi anni tra il mondo delle imprese e quello della banche.

Ci siamo fatti promotori di questa iniziativa perché certi della sua rilevanza soprattutto con la finalità di un'apertura al dialogo ed al confronto in cui crediamo molto.

Con Confindustria Macerata oggi siamo una squadra che ha trasformato l'emergenza in occasione di crescita. Se guardiamo alla realtà di ogni singola azien-

da possono emergere opportunità di crescita inesplorate, nuovi mercati su cui affacciarsi, progetti da realizzare, possibili alleanze. Un punto importante dell'intesa è l'impegno per la formazione e quindi per l'occupazione.

Per presentare l'Accordo è stato anche realizzato un DVD che sarà consegnato a tutti gli imprenditori della Piccola di Confindustria Macerata.

Nel ringraziare sia il Presidente Bertini che il Direttore Immordino per la disponibilità dimostrata, mi auguro che iniziative come questa, non solo al fine di facilitare l'erogazione del credito, ma anche nell'ottica di sviluppare una relazione nuova tra banca e impresa, siano sempre più numerose.

La coesione per il raggiungimento della finalità comune, affrontare e superare la contingenza negativa, è l'unica strada percorribile, la sola che garantisca il successo nel rispetto dei reciproci interessi.



Scoprire un'emozione unica: la Lirica

Una proficua collaborazione tra la Sezione Turismo di Confindustria Macerata e il Macerata Opera Festival

Martedì 5 giugno presso l'Antico Uliveto di Porto Potenza Picena è iniziata la kermesse per presentare il cartellone della Stagione Lirica 2012 (che prevede tre serate, una per ogni opera...) organizzata dalla Sezione Turismo di Confindustria Macerata insieme a Macerata Opera Festival. La presentazione è proseguita il giorno 6 presso il Ristorante Casa Azzurra di Loro Piceno, per terminare il 7 al Café Opera di Recanati.

E' stato riscontrato un grande successo con un'ampia partecipazione di vari artisti e pubblico e un elevato livello di apprezzamento.

Risultato di certo non semplice ottenuto grazie e soprattutto alla capacità con la quale il Direttore Artistico Francesco Micheli ha presentato le opere, quasi dando loro vita reale, con passione e suggestiva partecipazione, incantando tutti i presenti. Iniziativa senza dubbio da ripetere, che va a sfatare la concezione che l'Opera sia privilegio di pochi come fosse un fenomeno di nicchia.

Ciò a riprova che, come spesso accade anche in altri ambiti, è la poca conoscenza che può dare un'idea distorta e precludere "strade" che invece sarebbero percorribili.

Un ringraziamento speciale la Sezione Turismo di Confindustria Macerata lo esprime al team tutto di Macerata Opera Festival con particolare riferimento al Direttore Micheli ed alle strutture (L'Antico Uliveto, Casa Azzurra e Café Opera) che hanno reso possibile la realizzazione degli eventi.

La collaborazione tra la Sezione Turismo di Confindustria Macerata e l'Associazione Sferisterio proseguirà con l'iniziativa delle carte del Marchese di Marca (acquistabili presso la biglietteria dello Sferisterio) che danno diritto ad una riduzione del costo del biglietto unitamente ad altre iniziative con l'obiettivo di promuovere il nostro territorio.



Facilitare l'accesso al credito



Siglato Accordo di Collaborazione tra Piccola Industria Confindustria Macerata - ODCEC di Macerata e Camerino - Confidi Macerata - BCC Credito Cooperativo di Civitanova e Montecosaro

Preso atto che la difficoltà nell'Accesso al Credito seguita ad essere il problema con la P maiuscola per le imprese, la Piccola Industria di Confindustria Macerata, il Confidi Macerata e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Macerata e Camerino continuano nell'impegno di promuovere iniziative che possano essere di aiuto concreto alle aziende.

E' in quest'ottica che è stata siglata una convenzione con BCC Credito Cooperativo di Civitanova e Montecosaro.

In che cosa consiste quest'intesa?

L'Ordine dei Commercialisti insieme al Confidi hanno predisposto un documento di presentazione e di analisi economica/finanziaria avallato dagli stessi, che sarà utilizzato come modello "ufficiale" con la Banca partner aderente all'accordo per la richiesta di finanziamenti da parte delle imprese.

Questo sia per rendere sempre più trasparente e "collaborativo" il rapporto tra istituti di credito ed imprese associate e/o assistite dagli iscritti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Macerata e Camerino, sia per facilitare l'Accesso al Credito in senso reale.

La banca, agevolata e "confortata" da tali importanti categorie che garantiscono la serietà e la capillarità dei dati forniti, si impegnerà in tempi certi e più rapidi a fornire ai referenti della richiesta di finanziamento l'esito della pratica.

E' solo facendo squadra fra tutti i protagonisti del mondo finanziario/economico che si può non solo affrontare, ma superare questa crisi che altrimenti rischia di diventare endemica.

Di padre in figlio il futuro dell'impresa



Passaggio generazione: gli errori da evitare. Incontro del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata

Quali errori da evitare nel passaggio generazionale? Ne hanno discusso giovedì 31 maggio presso la sede di Confindustria Macerata i Giovani Imprenditori insieme a Guido Corbetta, Professore di Strategia delle aziende familiari presso l'Università Bocconi di Milano e consulente di più di 100 aziende familiari italiane. Intervenuti all'incontro 25 imprenditori giovani e senior di Confindustria Macerata con l'obiettivo di individuare e conoscere i principali errori che genitori, figli, fratelli e sorelle possono compiere nel complesso percorso del passaggio del testimone in azienda. In particolare, Corbetta ha sottolineato che la successione in azienda deve essere intesa come percorso e che il dialogo continuo ed una sana dialettica tra le generazioni sono ingredienti imprescindibili affinché il cambio dei vertici aziendali ed anche le modifiche degli assetti societari avvengano in maniera non traumatica. Il Presidente degli imprenditori Junior maceratesi, Alessandro Guzzini, nel salutare gli intervenuti, ha evidenziato che l'incontro con Corbetta è solo il primo step di un progetto più ampio che il Gruppo sta avviando con l'obiettivo di fornire alle aziende familiari maceratesi occasioni di confronto ma soprattutto attività di training mirate alla gestione di tali processi.

Sono intervenuti: Sandro Bertini ed il figlio Riccardo, Stefano Clementoni, Lucia Dignani, Giovanni Faggiolati e la figlia Dora, Leonardo Gennaro e Luca Petteruti, Massimiliano Guzzini, Dimitri Ladikos, Andrea Paniccia, Agostino Baiocco, Enzo Reschini ed i figli Emanuele, Massimiliano e Simona, Pierluigi Sardellini ed il figlio Tobia, Fiorella Tombolini ed il figlio Silvio.

Le regole di Corbetta in sintesi:

- 1) I giovani devono "conquistarsi la posizione" – Corbetta ha evidenziato che spesso i Senior non fanno un passo indietro perché non vedono nei figli abbastanza "energia e passione" per sostituirli;
- 2) Sana dialettica – Corbetta ha invitato padri e figli a parlarsi in maniera costruttiva e a trovare il tempo per farlo magari al di fuori del contesto aziendale. Inoltre, ha consigliato i giovani, al momento dell'ingresso in azienda e per un primo congruo periodo, ad avere l'umiltà di ascoltare in silenzio, soprattutto, evitando di manifestare il proprio dissenso in riunioni o situazioni pubbliche;
- 3) La successione non è un obbligo ma un'opportunità – Questo messaggio, ha ribadito Corbetta, deve essere chiaro soprattutto ai Senior che non devono forzare i figli all'ingresso in azienda;



“I giovani devono conquistarsi la posizione” spesso i Senior non fanno un passo indietro”



- 4) Trasmettere la vis imprenditiva (ossia la capacità dell'imprenditore di prendere decisioni in condizioni d'incertezza)– l'imprenditore deve trasmetterla con l'esempio e mettendo nelle condizioni i figli di prendere le proprie decisioni, a partire dalla scelta del percorso di studio, alla possibilità nel lavoro di assumere ruoli di crescente responsabilità
- 5) Non fare confusione tra il ruolo dell'imprenditore e la responsabilità di essere proprietario. Il problema si riscontra soprattutto nei passaggi tra 1^a e 2^a generazione. L'imprenditore che crea l'azienda è spesso proprietario al 100%. Finché la figura dell'imprenditore coincide con quella del proprietario non si evidenziano criticità. Nel momento della successione però, quando ci sono 2 o più figli, la situazione cambia. Soprattutto nel caso di proprietà al 50% tra fratelli, in caso di disaccordo si possono avere situazioni d'immobilismo dell'azienda. In tal caso alcune società hanno risolto introducendo un terzo arbitro o addirittura un terzo con una piccola percentuale di proprietà con il ruolo di “ago della bilancia”. Altra criticità si ha nei casi di presenza di comproprietari non coinvolti nella gestione dell'azienda. In questi casi, secondo Cornetta, è fondamentale la comunicazione tra fratelli.



Il Piceno finanzia il Piceno



Accordo tra Confindustria Ascoli Piceno e le Banche di Credito Cooperativo che operano in provincia. Obiettivo creare un circolo virtuoso ed etico tra il risparmio generato dalle persone della provincia e il sistema delle imprese

Confindustria Ascoli Piceno ha sottoscritto un importante accordo con le tre Banche di Credito Cooperativo che operano in provincia, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle imprese associate. "Il Piceno finanzia il Piceno" – sottolinea Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Ascoli Piceno – nasce dalla convinzione che solo partendo dalle nostre forze e dalla nostra capacità di "fare squadra", potremo porre le basi per uno nuovo e duraturo sviluppo economico". Ha proseguito "in un periodo di perdurante instabilità dei mercati finanziari e di generalizzato peggioramento delle condizioni di accesso al credito, il progetto vuole unire l'esigenza di chiunque voglia investire in un prodotto remunerativo, sicuro, semplice e diretto, come quello dei certificati di deposito, e la necessità di trovare nuova liquidità da investire nelle aziende". La raccolta effettuata dalle Bcc (Bcc Picena Truentina, Bcc Picena e Banca di Ripatransone Credito Cooperativo), attraverso l'emissione di tre certificati di deposito, sarà infatti ridistribuita sotto forma di finanziamenti a condizioni di sicuro interesse alle imprese associate a Confindustria Ascoli Piceno. Per i presidenti delle tre banche coinvolte nel progetto, Rosario Donati per Bcc Picena, Aldo Mattioli per Bcc Picena Truentina e Michelino Michetti per Bcc Ripatransone, questa iniziativa è un'occasione basilare per consolidare il rapporto di fiducia dei cittadini nelle banche locali. Donati, Michetti e Mattioli hanno rivendicato "il ruolo del credito cooperativo nel sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese del Piceno". La sottoscrizione dei certificati di deposito (3,5% lordo annuo per 24 mesi) si rivolge sia ai clienti delle Bcc, sia agli imprenditori che ai dipendenti delle imprese, e più in generale a chiunque voglia investire in un prodotto finanziario e al tempo stesso contribuire allo sviluppo del territorio. "La nostra imprenditoria – ha evidenziato il vicepresidente di Confindustria Ascoli, Battista Faraotti – è fatta di piccole e piccolissime imprese che è assolutamente cruciale sostenere. In questo momento bisogna tirare fuori l'orgoglio per un territorio che rischia di andare alla deriva e spetta a noi per primi, come imprenditori, dare il buon esempio dimostrando fiducia e coraggio". L'iniziativa, mai realizzata nel Piceno e nelle Marche, ha vuole creare un circolo virtuoso ed etico tra il risparmio generato dalle persone della provincia e il sistema delle imprese. "Gli obiettivi perseguiti con questo progetto – ha precisato Bucciarelli – sono per riavvicinare il mondo delle banche a quello delle imprese facendo ripartire il dialogo sul credito, e favorire il rilancio del territorio attraverso l'autofinanziamento."

A scuola di turismo

Un concorso per valorizzare e sostenere idee innovative di valorizzazione e promozione turistica del territorio, presentate dagli Istituti di Scuola Media Superiore del Piceno.



Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ascoli Piceno, in collaborazione con la Sezione Industria Alberghiera – Turismo di Confindustria Ascoli Piceno e con il contributo del BIM Tronto, ha dato vita alla 1a Edizione del concorso a premi “A SCUOLA DI TURISMO – Conoscere e Promuovere il Piceno nel Mondo” per valorizzare e sostenere idee innovative di valorizzazione e promozione turistica del territorio, presentate dagli Istituti di Scuola Media Superiore del Piceno. Al concorso, rivolto agli studenti delle quarte classi superiori secondarie della provincia di Ascoli Piceno hanno aderito l’Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione “F. Buscemi” di San Benedetto del Tronto; l’Istituto Tecnico del Settore Economico e Liceo Linguistico “A. Capriotti” di San Benedetto del Tronto; il Liceo Scientifico Statale “Antonio Orsini” di Ascoli Piceno; l’Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri “Umberto I” di Ascoli Piceno; il Liceo Classico Statale “G. Leopardi” di San Benedetto del Tronto e l’Istituto Tecnico Statale “G. Mazzocchi” di Ascoli Piceno. È stata indicata come Scuola vincitrice l’Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri “Umberto I” di Ascoli Piceno, con il progetto “TERRA PICENA & CO – ESPERIENZE DI AGRICAMPEGGIO”. L’elaborato, consistente nella realizzazione di un agriturismo, rappresenta una proposta progettuale per un turismo innovativo rispetto al territorio in cui lo stesso è stato localizzato. L’idea, seppure non presenti in sé caratteristiche di completa novità, può essere tuttavia considerata una possibile alternativa per riqualificare il territorio, nel caso in cui l’attività imprenditoriale non sia stata ancora avviata nel Piceno o, se esistente, non ampiamente pubblicizzata. Notevole l’interesse riscontrato sugli aspetti di sostenibilità ambientale e per un turismo accessibile. 2° classificato l’Istituto Tecnico Statale “G. Mazzocchi” e 3° classificato il Liceo Classico Statale “G. Leopardi”. Il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Gianluca Tondi, ha positivamente commentato il progetto, sottolineando che “il nostro intento è per focalizzare l’attenzione nei prossimi anni sempre più nelle nuove generazioni, che rappresentano la nostra sfida per il futuro, ritenendo di primaria importanza avvicinare in maniera sistematica i giovani al mondo dell’impresa. Auspichiamo vivamente che il concorso, alla sua prima edizione, possa replicarsi per gli anni avvenire, con il supporto di partner sensibili all’argomento, che intendano investire sui giovani e sul territorio”. Luigi Contisciani, presidente del BIM Tronto, nell’attribuire alla Scuola vincitrice il premio in attrezzature informatiche ha confermato “la massima attenzione ad iniziative che mettono alla prova le nuove generazioni sui temi del turismo, dell’accoglienza e della valorizzazione ambientale dei nostri territori”. Contisciani, ha ulteriormente dichiarato “il BIM Tronto è attivo sul territorio per supportare e valorizzare le idee giovani e creative di rilancio turistico del Piceno, ecco perché i progetti premiati vanno ad inserirsi in una più ampia strategia di sviluppo del comparto turistico provinciale avviata attraverso la realizzazione di progetti mirati ed altamente innovativi che riguardano il web ed i social media”.

Un partner per il processo di internazionalizzazione



Negli ultimi dieci anni il mondo è profondamente cambiato. Con le nuove tecnologie, l'aumento del commercio globale e i cambiamenti nel mercato del lavoro, le interconnessioni sono sempre più sofisticate e frequenti. Oggi, - Eva Di Pierro, responsabile di WECAN S.r.l., franchising del marchio Wall Street, che opera ad Ascoli Piceno ed in provincia, sottolinea” aziende distanti migliaia di chilometri hanno rapporti d'affari come se si trovassero l'una di fronte all'altra, si tratta di un nuovo universo di opportunità da cui deriva che l'inglese è sempre più la lingua del business, comprenderlo è una prerogativa essenziale al successo professionale”. Prosegue ricordando che “imparare una nuova lingua può essere difficoltoso, soprattutto per chi è concentrato sulle proprie responsabilità professionali”. Ecco perché Wall Street Institute offre alle imprese di tutto il mondo un modo diverso di imparare l'inglese, capace di garantirne il successo ed interagire con tutti i partner commerciali per creare nuove opportunità. Wall Street Institute (www.wallstreet.it) è il brand leader nell'insegnamento della lingua inglese per privati e aziende, attivo dal 1972. E' parte del gruppo Pearson, la principale realtà mondiale nell'editoria, nella formazione e nell'informazione economica che annovera tra gli altri il Financial Times.

Con una rete di oltre 400 centri (quasi 90 in Italia) presenti in 27 Paesi, si propone come partner per il processo di internazionalizzazione delle Aziende. WECAN S.r.l. è molto sensibile al concetto di ROI, indice di garanzia e controllo della resa dell'investimento: la metodologia personalizzata offre una soluzione ottimale per la formazione aziendale in quanto sod-

disfa contemporaneamente le esigenze di flessibilità e controllo. Tale metodologia permette una gestione della formazione svincolata da impegni di orari rigidi, pur garantendo un controllo assoluto sullo stato di avanzamento dell'apprendimento. Recenti ricerche mostrano che i metodi di insegnamento basati su una programmazione rigida e tradizionale comportano dei costi aggiuntivi che possono incidere sull'investimento per quasi il 75%. A febbraio 2012 è stato lanciato ForToday, un nuovo pacchetto formativo sviluppato in collaborazione con Financial Times, il più autorevole quotidiano economico al mondo. Oltre 100.000 tra articoli e report, adattati secondo il livello di partenza dello studente e completati con esercizi sviluppati ad hoc, condivisibili dagli studenti ogni settimana attraverso The Village, la community on line degli iscritti ai corsi Wall Street Institute. La nuova iniziativa educativa è stata sviluppata all'interno del progetto “FT in Education”, “Il Financial Times è una delle fonti più autorevoli al mondo”, ha dichiarato David Kedwards, CEO di Wall Street Institute. “Siamo entusiasti di poter offrire ai nostri studenti ulteriori strumenti di apprendimento per migliorare le proprie conoscenze linguistiche, utilizzando una risorsa ben riconosciuta e accreditata. L'offerta di ForToday da parte di Wall Street Institute è un bell'esempio di giornalismo internazionale applicato allo studio in modo pratico, un metodo certamente innovativo per studiare e migliorare la conoscenza della lingua”. ForToday offre inoltre l'accesso gratuito e illimitato a FT.com, che permette di essere sempre aggiornati sulle notizie di business a livello globale e di fare pratica quotidiana nella lettura grazie agli articoli in lingua originale.

Nuovo presidente Giovani Imprenditori

Franco Bucciarelli, dell'azienda Ecos Srl, è stato eletto per il prossimo triennio **Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ascoli Piceno**, in occasione dell'Assemblea del Gruppo. Nato ad Ascoli Piceno il 21 febbraio 1978, dopo aver conseguito la laurea in chimica, Bucciarelli ha iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore commerciale dell'azienda Ecos Srl. Franco Bucciarelli, ha presentato all'Assemblea il programma di attività per il triennio 2012-2015, affermando che intende rafforzare sempre più la squadra dei Giovani Imprenditori, riconoscendo i meriti al suo predecessore, Gianluca Tondi.

Obiettivo del neo Presidente è rendere maggiormente propositivo il Gruppo, stimolando la partecipazione anche di nuovi Giovani Imprenditori che hanno l'interesse di approfondire la conoscenza del sistema confindustriale e la voglia di mettersi in gioco e a disposizione per realizzare iniziative di interesse per lo sviluppo locale. L'intento di Bucciarelli è di radicare la convinzione che all'in-

terno del movimento è possibile trovare le risposte dirette a risolvere le problematiche che quotidianamente le aziende si trovano ad affrontare: dal passaggio generazionale all'accesso al credito, dall'ingresso in un nuovo mercato internazionale alla creazione di una nuova impresa. Nuova la squadra dei Vice Presidenti, Yuri Gaspari con delega ai Rapporti Interni & Marketing, Matteo Melletti alla Formazione & Teambuilding, Francesca Fioravanti con delega al progetto "Yes Start Up" per sostenere chi intende creare una nuova impresa, Luca Antognozzi curerà l'Internazionalizzazione. Dato che il Presidente intende intensificare i rapporti con la Scuola, l'Università e le Istituzioni locali e regionali la delega è stata attribuita al Consigliere Laura Cellini. Il nuovo Consiglio Direttivo è composto, oltre che dai vice presidenti, anche da Laura Cellini di Lian Srl, Ida Di Battista di Adplan Srl, Dominga Lupini di EL.SA. Srl, Silvia Mancini di Mancini SpA, Federica Pantaloni dell'Azienda Agricola Pantaleone ed Alessio Silvestri di Sipa Costruzioni SpA.



SERVIZI ITALIA

**Articoli
Promozionali
Stampa Digitale
Abbigliamento
da Lavoro**

**PROMOZIONE
2012
SU T-SHIRT E
CAPPELLINI**

**SCONTI
PARTICOLARI
PER I SOCI
CONFINDUSTRIA**



Zona Industriale Marino del Tronto - Ascoli Piceno
Tel. 0736 403740 fax 0736 228177
e-mail: info@serviziitalia.com - www.serviziitalia.com

Un aiuto contro lo stress delle donne che lavorano



La Congregazione delle Suore Ospedaliere (www.ospedaliere.it), è stata fondata da San Benedetto Menni più di 130 anni orsono ed opera nel settore psichiatrico, in Centri Sanitari, Italia e nel mondo, organizzati in Province. Direttore Generale della struttura presente nelle Marche, Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno, è il dott. Massimo Badolato, che riferisce su un ulteriore strumento operativo di cui, nel 2007, la Provincia Italiana si è dotata: la Fondazione Internazionale per il Sostegno della Ricerca in Psichiatria - FORIPSI Onlus. Alla base di ogni progetto e attività della FORIPSI vi sono dei principi ispiratori che si possono così sintetizzare: promozione della cultura del rispetto e del recupero della dignità della persona con disagio psichico attraverso i valori dell'accoglienza, della solidarietà, della giustizia e della difesa della vita dell'uomo considerato "essere in crescita".

La Fondazione si propone di realizzare ciò contribuendo alla ricerca scientifica volta a rendere migliore la vita di persone che convivono ogni giorno con il di-

sagio psichico. Devolvendo il 5 per 1000 alla Fondazione, in sede di dichiarazione dei redditi, si possono sostenere i progetti della FORIPSI e di conseguenza la stessa missione umanitaria delle Suore Ospedaliere. Il Codice Fiscale da riportare sul Modello 730 o Unico è il seguente: 97458860588.

La Fondazione promuove la ricerca e la prevenzione dei disturbi psichiatrici attraverso interventi sperimentali e protocolli di ricerca sia in sede nazionale che internazionale. E' attiva in Italia in tre Poli di Ricerca che coincidono con le Case di Cura della Congregazione: "Villa Rosa" di Viterbo, "Villa San Benedetto" di Albese con Cassano in provincia di Como e "Villa San Giuseppe".

Tra i numerosi progetti, si cita FIDANS, attraverso il quale dal 2009 si interviene nei Disturbi di Ansia e di Stress, attivando strategie innovative per la prevenzione di questi disturbi e per la lotta alla cronicizzazione.

L'attività di ricerca a base del Progetto FIDANS è svolta da ricercatori che hanno ottenuto una borsa di studio FORIPSI

e che collaborano con il team di ricerca - guidato dal Prof. Giampaolo Perna, esperto internazionale in Disturbi Emotivi e di Ansia, Attacchi di Panico e Fobie - con all'attivo pubblicazione di articoli scientifici e organizzazione di convegni pubblici di alta valenza scientifica. Ambito privilegiato di ricerca è la prevenzione e il trattamento dello stress lavorativo delle lavoratrici. Referente del progetto - ideato nel Polo di Ricerca di Ascoli Piceno - è il Dott. Alessandro Valchera, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, Direttore Sanitario e Primario di Villa San Giuseppe (contattabile in posta elettronica a.valchera@ospedaliere.it). Il Progetto prevede l'organizzazione di corsi di formazione e informazione destinati alle donne lavoratrici al fine di dare strumenti per analizzarne le cause e individuarne i trattamenti di prevenzione e terapia. Si pone l'accento sul fatto che " il progetto è nato pensando specificatamente al territorio marchigiano, ove l'attività produttiva coinvolge tante donne lavoratrici con alte competenze e rilevanti potenzialità".

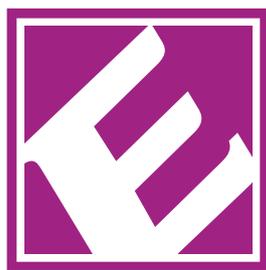
G.E.T.A.: 20 anni per l'ambiente

Da 20 anni al servizio dell'ambiente e del territorio. Per un singolo cittadino pensare al mondo dei rifiuti vuol dire interessarsi all'ambiente in cui vive mentre per una azienda pensare al mondo dei rifiuti vuol dire affidare un servizio importante e quindi fidarsi di uno smaltitore serio che possa garantire rispetto delle norme e garanzia della massima affidabilità, risparmio, collaborazione e fiducia. Per questo che G.E.T.A. s.r.l opera con successo da oltre venti anni nel settore della gestione ambientale attraverso una moderna piattaforma ecologica ad Ascoli Piceno. Tale piattaforma, dotata di una discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di un impianto di trattamento chimico-fisico all'avanguardia e di un deposito preliminare, è da sempre un punto di riferimento per la tutela ambientale nel territorio marchigiano ed in quello nazionale. Nello specifico G.E.T.A. s.r.l. possiede una discarica di circa 200.000 mc autorizzata a ricevere rifiuti pericolosi e non. Il terreno su cui essa è ubicata è di natura argillosa con un elevatissimo grado di impermeabilità ben superiore al valore richiesto dalla legge, e l'apposita geomembrana posizionata su tutta la superficie interna garantisce il perfetto rispetto delle norme



ambientali e di preservazione dell'ambiente naturale circostante. La piattaforma ecologica contiene al suo interno un capannone autorizzato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, realizzato con soluzioni tecniche che garantiscono lo svolgimento delle varie attività di controllo, gestione, movimentazione e sosta in sicurezza sia per il personale che per l'ambiente interno ed esterno nel pieno rispetto della vigente normativa ambientale. G.E.T.A s.r.l. è inoltre convenzionata con impianti di trattamento, di termidistruzione e ditte di trasporto che le consentono di trovare la corretta, appropriata e rapida soluzione ad ogni esigenza. G.E.T.A. s.r.l. è dotata di un moderno e funzionale impianto di trattamento per rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi con processo di inertizzazione mediante aggiunta di materie prime. Il principio

alla base del trattamento è quello della solidificazione/stabilizzazione dei contaminanti presenti nei rifiuti sia attraverso la riduzione della loro mobilità che attraverso la loro fissazione ad una matrice inerte in modo tale da ottenere un prodotto - inertizzato - che rispetti i limiti di legge per lo smaltimento. L'impegno nel rispetto dell'ambiente e delle norme che ne disciplinano la salvaguardia ha portato G.E.T.A. s.r.l. al conseguimento delle certificazioni per la qualità dei servizi erogati secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 e 14011:2008. Dispone, inoltre, di un laboratorio chimico interno, un ufficio tecnico per la gestione logistica, un management per la consulenza tecnica alle aziende e di una divisione commerciale dedicata al customer care. Da Febbraio 2012 G.E.T.A. srl è iscritta alla Categoria 8 dell'Albo gestori ambientali che le permette di ricoprire il ruolo di intermediario nella filiera dello smaltimento dei rifiuti, inoltre è iscritta all'Albo Costruttori e effettua smaltimento dei rifiuti provenienti da bonifiche effettuate nell'intero territorio nazionale. Non a caso alcuni tra i maggiori gruppi industriali ,nazionali e non, affidano a G.E.T.A. srl lo smaltimento dei propri rifiuti speciali.



ELETTROMARCHE AP

ESPERIENZA & INNOVAZIONE

IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Sede Legale: 63100 ASCOLI PICENO - Zona Industriale Campolungo - Tel: +39 0736 814574 r.a. - Fax: +39 0736 811733

Filiale: 43100 PARMA - Via E. Sartori, 26 - Tel: +39 0521 775823 - Fax: +39 0521 775175

info@elettromarcheap.com - www.elettromarcheap.com

elettromarcheap srl@legalmail.it

Imprenditoria allo specchio tra nuove sfide e tradizione

Successo per l'arena-dibattito promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Fermo.

I big dell'imprenditoria a confronto

Generazioni a confronto tra nuove sfide e tradizione. Presente passato e futuro dell'imprenditoria marchigiana allo specchio grazie ad un'arena-dibattito che ha passato alla lente d'ingrandimento le prospettive e le tendenze emergenti che a livello globale incideranno sul sistema economico delle aziende, del territorio e sulla vita dei singoli cittadini. E così, in tanti, hanno risposto all'appello del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Fermo che con grandi consensi ha messo intorno ad un tavolo "Senior" e Junior dell'industria nostrana oggi al timone delle più importanti aziende del territorio vanto del made in Italy. A fare gli onori di casa Cristiano Ferracuti Presidente Gruppo Giovani Confindustria Fermo che ha reso possibile l'arena-dibattito davanti ad una platea di tutto rispetto e illustrato i primi dati di una interessante indagine statistica che sarà illustrata nei prossimi giorni. Sono intervenuti l'assessore regionale alle Attività produttive, ricerca scientifica e tecnologica Sara Giannini e poi Francesco Mascarucci Presidente Regionale Marche Giovani Imprenditori, Simone Mariani Vicepresidente Nazionale Giovani Imprenditori, Annarita Pilotti Titolare Loriblu, Lanfranco Belleggia Presidente Bros Manifatture, Vincenzo Spinosi titolare della Spinosi, e due giovani imprenditrici Elisa Scendonì dell'azienda Cinque Ghiande e Cuccù Sara dell'azienda Loriblu. Nel "parterre" il sindaco di Fermo Nella Brambatti, il consigliere regionale Graziella Ciriaci, Federico Vitali Presidente Faam, Il presidente della sezione calzature di Confindustria Fermo Arturo Venanzi ed il presidente della Camera di Commercio Graziano di Battista oltre ad altri big dell'imprenditoria marchigiana. "Il mondo del lavoro...ieri, oggi e domani? Incontro scontro tra due generazioni". E' stato intorno a questo tema che ha ruotato l'intero pomeriggio organizzato nella Sala dei Sapori allestita all'interno dell'evento di Tipicità. Parole come umiltà, passione, coraggio, formazione, tenacia, ambizione e rischio oggi rappresentano connotati indispensabili per far fronte alle sfide dei mercati sempre più difficili e che chiamano imprenditori navigati e nuove leve a responsabilità decisionali e strategiche sempre diverse per comprendere come potrà presentarsi il mondo economico e quello del lavoro. Di questo e molto altro ancora si è parlato nell'interessante "faccia a faccia" tra generazioni dell'imprenditoria applauditissimo dalla platea. Moderatori della sessione pomeridiana di questa arena dibattito il giornalista Massimiliano Viti e Marco Marcatili giornalista economista Sole 24 Ore.



Confidi, dieci anni di crescita per il consorzio

Oggi sono 273 le aziende del fermano associate. Vertice, nomina e bilancio del consiglio direttivo. Dal 2002 erogati ai soci crediti per 79.459.951 euro grazie alle convenzioni con alcuni istituti di credito. La relazione economica del rieletto presidente Andrea Santori. Agevolazioni e progetti a sostegno dell'imprenditoria alle prese con la stretta al credito da parte delle banche



Dieci anni di crescita per Confidi che soprattutto dal 2006 vede aumentare di anno in anno il numero degli associati. Il Consorzio di garanzia collettiva fidi di Confindustria Fermo svolge la propria attività a favore delle piccole e medie imprese, collocandosi nella realtà economica quale strumento privilegiato nell'accesso alle fonti di finanziamento, fungendo da tramite tra le aziende e il sistema creditizio. Da quelle 86 imprese associate registrate nel 2002 alle 273 del 2011 si è registrato un evidente balzo in avanti per l'organismo che ha come obiettivo quello di agevolare le imprese socie nell'accesso al credito, assisterle nell'individuazione delle loro reali esigenze finanziarie, consentire loro l'ottenimento del necessario supporto finanziario a condizioni particolarmente favorevoli, tramite la concessione di garanzie

collettive grazie a speciali accordi con una lista di banche convenzionate. Uno strumento indispensabile oggi in un contesto economico ancor più difficile per l'impresa che deve fare i conti con la mancanza di liquidità dovuta ad una stretta crescente sul credito da parte degli istituti bancari. A parlare di questo e molto altro ancora l'incontro organizzato presso la sala convegni dell'Hotel Il Caminetto di Porto San Giorgio dove i vertici di Confidi hanno delineato il bilancio del 2011, tracciato le prospettive economiche future di assistenza ai tantissimi associati Confidi del Fermano e analizzato i dati sull'andamento dell'economia a livello locale.

Rinnovate anche le cariche del consiglio di amministrazione sottoposto al voto dell'assemblea. Riconfermato in larga parte il direttivo con qualche new entry. Presidente Andrea Santori che è anche presidente di Confindustria Fermo, vicepresidente Giulio Cruciani, consiglieri Giampiero Viola, Marco Meconi, Roberto Montagna, Luigi Amedeo Antinori e Marcello Vallasciani. Direttore Vitaliano Gidiucci. Nominato anche il collegio sindacale composto da Giorgio Bernabei (presidente), membri effettivi Mauro Marcantoni, Anselmo Del Gatto, e supplenti Nadia Acciarri e Alberto Cerquetti. Presente al vertice i soci e il direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi.

Il Collegio sindacale ed il presidente Santori hanno espresso nelle loro relazioni pareri positivi sul bilancio dell'esercizio di gestione Confidi che "rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria".

"La gestione Confidi oltretutto economica anche quella finanziaria è stata ottimale - ha esordito il presidente Andrea Santori - Ringrazio il consiglio di amministrazione per quanto è stato fatto fino ad oggi". "Nelle Marche gli investimenti fissi hanno registrato una flessione rispetto al 2010 e le previsioni per il 2012 sono orientate verso una ulteriore flessione della spesa complessiva di quasi il 3%. Nonostante le corpose iniezioni di liquidità della Bce la disponibilità delle banche a concedere credito è in forte contrazione. Il dato delle sofferenze nella regione Marche si è attestato all'8,5% peggio della media nazionale al 5,3%: il territorio del Fermano presenta una crescita delle sofferenze relativa alle attività manifatturiere dell'1,8% comunque inferiore alla media regionale del 3,2%. Nell'anno si sono registrati 53 fallimenti di imprese del territorio, in aumento rispetto al 2010. Nel corso del 2011 il Confidi ha supportato efficacemente le imprese associate garantendo tassi più vantaggiosi rispetto al mercato anche se nella parte finale dell'anno si è assistito ad un calo di gradimento per le operazioni "a medio lungo termine" da parte delle banche con conseguente disimpegno dagli accordi e ad oggi fenomeno non completamente rientrato. E' stato concluso un importante accordo con Unicredit e sono in fase di conclusione ulteriori accordi che possano assicurare la necessaria provvista di credito alle imprese associate".

L'arte di creare cappelli svelata dagli imprenditori agli studenti



Ipsia, Confindustria, Camera di Commercio e comuni del quadrilatero produttivo, insieme per sostenere l'integrazione tra scuola e lavoro
Successo per l'iniziativa "Progettare e realizzare cappelli 2012"
Il 9 giugno in piazza a Fermo una sfilata di moda con le creazioni delle studentesse

Quasi il 70 per cento della produzione europea di cappelli parte dalle Marche e con esattezza da Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado e Falerone. Un distretto apprezzato a livello internazionale e che della qualità ed esclusività ha fatto un punto di forza. E' proprio per alimentare la creatività, la formazione ed il talento delle nuove generazioni proiettate verso questo settore che con grande successo è stato portato avanti il progetto "Progettare e realizzare cappelli 2012" reso concreto grazie alla sinergia intercorsa tra la Scuola Ipsia di Fermo, le aziende della Sezione Cappelli aderenti a Confindustria Fermo, la Camera di Commercio di Fermo e le amministrazioni comunali del territorio. Si tratta di un percorso che ha raggiunto lo scopo di realizzare per gli studenti della "Classe IV sezione A" dell'Ipsia (indirizzo Moda e abbigliamento) momenti di alternanza tra studio-lavoro ed in grado di agevolarli nelle loro future scelte professionali grazie alla conoscenza diretta del mestiere nelle aziende del quadrilatero produttivo. Al fianco di docenti esperti e tutor in azienda ai ragazzi sono stati for-

niti quegli strumenti necessari per "fare" ma anche per "percepire e progettare" il cappello nell'ottica delle tendenze della moda e del mercato.

Presenti all'incontro con la stampa la preside dell'Ipsia di Fermo Stefania Scatista, il presidente della Camera di Commercio Graziano di Battista, il direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi ed il presidente della sezione cappelli di Confindustria Maurilio Vecchi, il sindaco di Montappone Giuseppe Mochi che ha fatto gli onori di casa, il sindaco di Massa Fermana Giampiero Tarulli, il primo cittadino di Montevidon Corrado Andrea Scorolli. Oltre alle studentesse della classe ed ai docenti Vesperini, Pellei, Ferroni e Fiore nella sala consiliare del Municipio di Montappone hanno testimoniato la loro vicinanza all'iniziativa anche gli imprenditori Carlo Forti (tra i promotori del progetto), Paolo Marzialetti, Attilio Sorbatti e Luigi Antinori insieme agli industriali della rete di aziende aderenti a Confindustria Fermo che in queste settimane hanno reso possibile il progetto con la loro grande collaborazione e contributo d'esperienza. Sono infatti nove le imprese



che con grande disponibilità hanno reso concreta l'interessante iniziativa. Si tratta di: Axis di Carlo Forti, Apunis Spa, Girolami Francesco, I.C.A.S. Sas, Paimar di Paoloni & C, Sorbatti Srl, Vecchi di Fiorangela Dichiara, Tirabasso Group Srl e Newland Srl.

Il progetto: Il progetto della durata di 66 ore ed ha previsto sia attività in aula che

in azienda, così suddivise. In un primo momento è stata portata avanti una mirata attività didattica in aula/laboratorio per n. 9 ore presso sede IPSIA "O. Ricci" dove due imprenditori del settore si sono resi disponibili e in lezioni preparatorie all'ingresso in azienda. Seconda fase quella che ha portato le 17 alunne della classe Sezione Moda direttamente nelle aziende del

distretto con 56 ore di stage. Le attività in azienda sono state organizzate dividendo la classe in più gruppi di allievi 2 giorni a settimana per 4 settimane. Ogni ragazza ha visitato 4 aziende con la possibilità di verificare le diverse lavorazioni e i diversi ambienti, i materiali, i colori, i tessuti utilizzati per la costruzione di quei copricapi conosciuti in tutto il mondo. Il 9 giugno in piazza a Fermo momento clou con una sfilata di moda dove le studentesse avranno modo di mostrare i cappelli da loro stesse realizzati nel corso dello stage. Con il supporto della Camera di Commercio si sono resi concreti tutti gli spostamenti degli studenti nelle aziende aderenti a Confindustria Fermo che dal canto loro hanno anche offerto i pasti per i giorni di permanenza. Un modo per gli imprenditori per investire sul futuro creativo delle nuove generazioni

ve@ba

Fate una scelta che vi porterà lontano.

Audi A6 Avant 2.0 TDI versione Business plus. Con un vantaggio cliente fino al 39% oggi e il massimo valore residuo domani.

Tecnologia, eleganza e design. La nuova versione Business plus, disponibile per tutte le motorizzazioni di Audi A6, include le migliori dotazioni, con un vantaggio cliente fino al 39% sul prezzo del listino equipaggiamenti. Per chi esige il massimo delle performance e dell'efficienza. www.audi.it

La versione Business plus comprende:

- Sistema di navigazione con MMI e Radio plus
- Fari Xenon plus
- Rivestimento dei sedili in pelle Milano
- Sistema di ausilio al parcheggio plus
- Regolatore di velocità
- Cerchi in lega di alluminio a 10 razze da 17"
- Dispositivo di assistenza per proiettori abbaglianti
- Pacchetto luci interne ed esterne
- Specchietto retrovisivo schermabile automaticamente

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) 4,9 - 8,2; emissioni CO₂ (g/km) 129 - 190. L'immagine raffigurata è indicativa in riferimento alla gamma Audi A6 e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.



Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Audi All'avanguardia della tecnica 

Domina

Concessionaria Audi R8
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830
www.audidomina.it



Si rafforza la Collaborazione tra FAAM e Politecnica

Nei giorni scorsi su invito del Prof. Gianluca Gregori, Preside della facoltà di Economia, il Presidente FAAM, Federico Vitali, ha portato la sua testimonianza di imprenditore al corso di MKT della Facoltà di Economia dell'università Politecnica delle Marche. L'evento ha rappresentato un interessante momento di confronto tra Impresa e Università. Un'aula gremita di studenti che hanno manifestato interesse ed entusiasmo per le strategie di MKT adottate dal Gruppo di Monterubbiano per espandere la propria attività in giro per il Mondo, per l'impegno nella valorizzazione delle risorse umane impiegate nell'azienda e per le innovazioni tecnologiche che rappresentano il punto di forza di FAAM. È la testimonianza di un sodalizio iniziato anni fa fra FAAM e UNIVPM che oggi si rafforza grazie ad una serie di interessanti progetti di ricerca e di formazione che saranno presentati a partire dal prossimo settembre. Uno strumento per favorire l'ingresso dei giovani nelle imprese del nostro territorio e per valorizzare la formazione del personale interno attraverso un interessante progetto e.learning.



“DINO BIGIONI” SBARCA IN CINA E SIGLA UN IMPORTANTE ACCORDO

La Rdb di Montegranaro aprirà tre mono-brand stores entro settembre

La Rdb di Montegranaro, l'azienda titolare del marchio “Dino Bigioni” guarda ad Oriente grazie ad un importante accordo siglato con la Cina destinato a dare un nuovo impulso alla diffusione del brand in questo mercato emergente. “La prima fase dell'accordo prevede entro il mese di settembre l'apertura di tre monobrand stores nel grande bacino del nord est della Cina - Ha affermato l'imprenditore Ronny Bigioni - Il primo a Dalian, il secondo a Shenyang ed il terzo ad Harbin. Nonostante le difficoltà apriamo una finestra di ottimismo con i nuovi negozi mono marca “Dino Bigioni” convinti di dare un nuovo impulso al pregio ed all'indiscusso valore della calzatura italiana”. Le altre boutique saranno inaugurate da qui al 2014 nelle provincie di Liaoning, Jilin ed Heilongjiang (ex Manciuaria) che contano una popolazione di circa 110 milioni di abitanti. Un mercato sconfinato che apprezza la qualità delle calzature prodotte nel territorio Fermano. “La vendita al dettaglio in Cina si sviluppa esclusivamente nei department store - ha spiegato il direttore commerciale della Rdb, Giuseppe Sardini - In quella vastissima area la cultura del marchio è inesistente. La classe media (che guadagna circa 300-400 dollari al mese contro i 50 dollari di un paio di anni fa) ha iniziato ad acquistare le calzature possibilmente made in Italy. I contratti che abbiamo concluso testimoniano che con pazienza e serietà i primi risultati positivi sono dietro l'angolo. Essere in Cina sin da oggi significa non farci sfuggire un mercato sconfinato che apprezza le nostre produzioni calzaturiere”.



ELITRON, UN SUCCESSO ALLA FIERA INTERNAZIONALE DRUPA

Giuseppe Gallucci: “Grandi soddisfazioni e già i primi risultati”

Successo meritato per la Elitron di Monte Urano all'interno della Drupa, la fiera di rilevanza mondiale nel settore della stampa e post stampa che si tiene ogni quattro anni. L'azienda tra i tanti prodotti e servizi di cui dispone ha presentato la gamma di plotter da taglio intelligenti Kombo, specifici per il settore stampa digitale e packaging, ed Elipack, il nuovo software di progettazione. Kombo SD e Kombo TAV riscuotono subito notevoli consensi grazie all'estrema flessibilità e semplicità nel lavoro e nell'accuratezza della finitura. All'evento ha incuriosito e stupito inoltre il nuovo plotter entrylevel di Elitron, più piccolo e più snello, perfetto per produzioni limitate e campionature. “A pochi giorni da Drupa - commenta Giuseppe Gallucci, amministratore di Elitron - grandi soddisfazioni e già i primi risultati: l'interesse sui nostri sistemi di finitura si è rivelato entusiasmante, Elitron si sta imponendo in maniera decisa nel settore rispetto ai più blasonati e storici operatori attualmente presente sul mercato. Oggi i plotter Kombo rappresentano lo stato dell'arte nel panorama della finitura digitale e nel packaging”. “Riscontri positivi da tutto il globo anche sul fronte partnership - continua Gallucci - collaborazioni che si stanno rivelando decisamente interessanti. Drupa ci ha dato la possibilità di stringere ancora di più i rapporti con aziende italiane ed estere già avviati da tempo. Partner che ripongono la massima fiducia in noi e sui nostri prodotti e che lavorano con entusiasmo perché credono nelle nostre idee e soluzioni.” “Quest'anno puntiamo ad eguagliare la crescita aziendale conseguita lo scorso anno - afferma Gallucci - con particolare attenzione al mercato russo, ai mercati del nord e sud america ed orientali. Nel mirino - continua Gallucci - non solo nuove installazioni e nuove partnership ma la diffusione di tecnologie e prodotti 100% made in Italy, sicuramente un'espressione di quell'eccellenza marchigiana conosciuta in tutto il mondo”.



IL CLIENTE, IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

BP&A

BERNARDINI POSTACCHINI & ASSOCIATI
FINANCE & BUSINESS CONSULTING

Via Bellesi, 66
63023 FERMO
Tel. 0734.281411
Fax 0734.225271

www.bpeassociati.it
studiofm@bpeassociati.it

 **Equity Markets**
Borsa Italiana PARTNER



Studio di
consulenza
aziendale
societaria
tributaria
e del lavoro

Ancona
Civitanova Marche
Fermo
Passo S.Ginesio
Porto S.Giorgio
Servigliano

CON IL GRUPPO **SACE** IL MADE IN ITALY NON SI FERMA MAI

 <p>€ 0,1 mln Garanzia</p> <p>Macchina per la lavorazione del vetro</p> <p>2011 Argentina</p>	 <p>€ 0,1 mln Garanzia</p> <p>Estrattore centrifugo</p> <p>2011 Slovenia</p>	 <p>€ 0,1 mln Garanzia</p> <p>Stampi automatici per prodotti plastici</p> <p>2011 Russia</p>	 <p>€ 0,3 mln Garanzia</p> <p>Stampi in acciaio</p> <p>2011 Argentina</p>
 <p>€ 0,5 mln Garanzia</p> <p>Costi promozionali, R&S, partecipazione a fiere e costituzione JV</p> <p>2011 Italia</p>	 <p>€ 0,7 mln Garanzia</p> <p>Costi promozionali, R&S, partecipazione a fiere e investimenti controllata</p> <p>2011 Italia</p>	 <p>€ 0,9 mln Cauzione</p> <p>Impianto di refrigerazione</p> <p>2011 Malta</p>	 <p>€ 1,5 mln Garanzia</p> <p>Acquisizione di macchinari, impianti e working capital</p> <p>2011 Italia</p>
 <p>€ 1,5 mln Garanzia</p> <p>Stabilimento produttivo</p> <p>2011 Tunisia</p>	 <p>€ 2 mln Garanzia</p> <p>Investimenti in R&S e sviluppo commerciale</p> <p>2011 Italia</p>	 <p>€ 5,8 mln Cauzione</p> <p>Impianti fotovoltaici</p> <p>2011 Italia</p>	 <p>USD 8,7 mln Political Risk Insurance</p> <p>Investimento nel settore energetico</p> <p>2011 Armenia</p>

Oltre 25.000 aziende ci hanno scelto per proteggere il loro business in Italia e nel mondo. Vi assicuriamo contro i rischi di mancato pagamento e agevoliamo l'accesso al credito e alla liquidità. Così mentre noi pensiamo a tutelare il vostro business, voi pensate a farlo crescere.

- CREDITO ALL'ESPORTAZIONE • PROJECT & STRUCTURED FINANCE • ASSICURAZIONE DEL CREDITO
- PROTEZIONE INVESTIMENTI • GARANZIE FINANZIARIE • CAUZIONI • RISCHI DELLA COSTRUZIONE • FACTORING

Per contattare
il nostro ufficio
di Pesaro

Via Cattaneo 34, Palazzo Ciacchi
tel: +39 0721 383229
email: pesaro@sace.it

 **SACE**